



Comune di Rho

**PIANO GENERALE
DEGLI IMPIANTI
PUBBLICITARI**

ABACO DELLE DISTANZE

NORME IN DEROGA ALL'ART. 23 DEL CODICE DELLA STRADA,
DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992, N. 285
E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE E DI ESECUZIONE,
D.P.R. 16 DICEMBRE 1992, N. 495

INDICE

CAPO I - PRINCIPI GENERALI	pag. 3
Art. 1 : Zonizzazione e suddivisione del territorio in categorie.....	pag. 3
Art. 2 : Definizioni generali di destinazione d'uso degli impianti	pag. 3
Art. 3 : Criteri generali per la realizzazione del PGI	pag. 4
Art. 4 : Quantità e ripartizione degli impianti	pag. 4
Art. 5 : Divieti e limitazioni.....	pag. 5
Art. 6 : Premesse schede riassuntive Abaco Generale.....	pag. 7
CAPO II - IMPIANTI PUBBLICITARI PERMANENTI	pag. 8
Art. 7 : Identificazione e tipologia degli impianti	pag. 8
Art. 8 : Abaco Specifico degli impianti - Metodologia di consultazione.....	pag. 11
Abaco specifico : Cartello	pag. 12
Abaco specifico : Cartello a messaggio variabile.....	pag. 17
Abaco specifico : Cassonetto luminoso.....	pag. 18
Abaco specifico : Tabella	pag. 19
Abaco specifico : Tabella a messaggio variabile.....	pag. 23
Abaco specifico : Cassonetto luminoso a parete.....	pag. 24
Abaco specifico : Totem.....	pag. 25
Abaco specifico : Quadro Informativo.....	pag. 29
Abaco specifico : Pensilina attesa mezzi pubblici.....	pag. 31
Abaco specifico : Palina fermata autobus.....	pag. 33
Abaco specifico : Orologio	pag. 35
Abaco specifico : Transenna parapetonale	pag. 37
Abaco specifico : Rastrelliera.....	pag. 38
Abaco specifico : Insegne pubblicitarie.....	pag. 40
Abaco specifico : Preinsegne	pag. 39
Abaco specifico : Cartello Pai-Pac.....	pag. 40
Abaco specifico : Tabella Pai-Pac.....	pag. 42
CAPO III - INSEGNE DI ESERCIZIO ED ALTRI IMPIANTI PUBBLICITARI	pag. 43
Art. 9 : Principi generali	pag. 43
Art. 10 : Dimensioni e forma.....	pag. 43
Art. 11 : Illuminazione	pag. 44
Art. 12 : Materiali	pag. 44
Art. 13 : Ripetitività del messaggio	pag. 44
Art. 14 : Targhe	pag. 45
Art. 15 : Tende	pag. 45
Art. 16 : Altre tipologia di mezzi pubblicitari assimilabili alle insegne.....	pag. 45
Art. 17 : Abaco Specifico delle insegne di esercizio - Metodologia di consultazione.....	pag. 48
Abaco specifico : Bassorilievi, sculture, fregi, mosaici -Frontale.....	pag. 50
Abaco specifico : Cassonetto -Frontale.....	pag. 51
Abaco specifico : Filamenti neon -Frontale.....	pag. 53
Abaco specifico : Lettere singole -Frontale.....	pag. 54
Abaco specifico : Muales, iscrizioni dipinte, trompe d'oil, graffiti -Frontale.....	pag. 55

Abaco specifico : Plance, pannelli -Frontale.....	pag. 56
Abaco specifico : Vetrofanie, vetrografie -Frontale.....	pag. 57
Abaco specifico : Cassonetto – a bandiera.....	pag. 58
Abaco specifico : Filamento neon – a bandiera.....	pag. 59
Abaco specifico : Lettere singole – a bandiera.....	pag. 60
Abaco specifico : Plance, pannelli – a bandiera.....	pag. 61
Abaco specifico : Sculture, trafori – a bandiera.....	pag. 62
Abaco specifico : Su palo – a giorno.....	pag. 63
Abaco specifico : Su tetto – a giorno.....	pag. 64
Abaco specifico : Portale – a giorno.....	pag. 65
Abaco specifico : Totem – a giorno.....	pag. 66

CAPO IV - IMPIANTI PUBBLICITARI TEMPORANEI	pag. 67
Art. 18 : Definizione di impianti pubblicitari temporanei.....	pag. 67
Art. 19 : Abaco Specifico impianti temporanei – Metodologia di consultazione.....	pag. 70
Abaco Specifico : Striscione.....	pag. 72
Abaco Specifico : Stendardo.....	pag. 73
Abaco Specifico : Gonfalone.....	pag. 74
Abaco Specifico : Teli Pubblicitari.....	pag. 75
Abaco Specifico : Tabella.....	pag. 76
Abaco Specifico : Targa su palo.....	pag. 77
Abaco Specifico : Locandina Esterna.....	pag. 78
Abaco Specifico : Cartello o Telo.....	pag. 79
Abaco Specifico : Bandiera.....	pag. 80
Abaco Specifico : Cartello Cantiere.....	pag. 81
Abaco Specifico : Lavagna Menù.....	pag. 82
Abaco Specifico : Cartello Compravendita Affittanza.....	pag. 83
Abaco Specifico : Graffiti.....	pag. 84

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Zonizzazione e suddivisione del territorio in categorie

1. Ai fini della localizzazione degli impianti e della definizione delle caratteristiche cui devono rispondere i diversi mezzi pubblicitari, il territorio comunale viene ripartito in quattro zone, come individuate nell'allegato n° 1 del presente Regolamento e del PGI, e definite rispettivamente:
 - Zona A: Area a carattere prevalentemente storico;
 - Zona A1: restante parte del nucleo storico;
 - Zona B: Area adiacente il centro e semiperiferica a carattere prevalentemente residenziale;
 - Zona C: Area comprendente la restante parte della città, periferica ed a carattere prevalentemente industriale;
2. La realizzazione di nuove vie comporterà automaticamente l'inserimento nella zonizzazione prevalente nell'area di riferimento e, solo nel caso in cui sia necessario prevederne una diversa, si procederà all'adozione di specifica modifica dell'allegato n°1.

Art. 2

Definizioni generali di destinazione d'uso degli impianti

Il Piano Generale individua la localizzazione degli impianti nelle sottostanti esemplificazioni.

- Impianti su beni pubblici ovvero dei manufatti destinati a supportare messaggi di destinazione d'uso quale la pubblica affissione istituzionale, commerciale, sociale, necrologica, affissione diretta, pubblicità esterna ed ordinaria e temporanea, suddividendoli in:

Pubblica Affissione (PA): gli impianti fissi di proprietà comunale, atti a supportare comunicazione, affissa mediante sovrapposizione di manifesti, priva di rilevanza economica, di natura sociale o istituzionale (PAI) o da destinare alle affissioni di carattere commerciale (PAC). Eventuali affissioni su cesate di cantiere, come disciplinata dall'art. 31, sono da considerarsi aggiuntive e non fanno parte delle superfici regolamentate.

Installazione Diretta (ID): gli impianti di proprietà pubblica, atti a supportare comunicazione di tipo commerciale, affissa mediante sovrapposizione di manifesti, da attribuire a soggetti privati.

Arredo Urbano (AU): gli impianti di proprietà pubblica o privata aventi quale scopo primario la fornitura di un effettivo servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale destinati "anche" a supportare comunicazione di carattere commerciale.

Nuovi impianti pubblicitari diversi e/o innovativi (NIP), di proprietà pubblica, che l'Amministrazione deciderà di installare.

- Impianti su beni privati suddividendoli in:

Pubblicità ordinaria commerciale (POC): gli impianti di proprietà privata quali i poster, le tabelle, i cassonetti luminosi, teli pubblicitari atti a supportare comunicazione di tipo commerciale affissa mediante l'apposizione di manifesti, di pellicole plastificate, l'esposizione di teli fronte o retro illuminati o di messaggi variabili.

Pubblicità di comunicazioni aziendali (PCA): gli impianti di proprietà privata quali cartelli o cassonetti stradali, cartelli indicatori, targhe su palo atti a fornire informazioni relative ad aziende e/o loro ubicazione.

Pubblicità ordinaria espressa mediante insegne (POI): gli impianti di proprietà privata quali le insegne pubblicitarie e i cartelli, aventi la funzione di pubblicizzare un esercizio o comunicazioni di tipo commerciale a carattere ordinario, installati in luogo diverso dalla sede dell'attività a cui si riferiscono.

Pubblicità innovativa (PI): gli impianti di proprietà privata di nuova concezione, atti a supportare comunicazione di tipo commerciale od informativo a carattere ordinario, che potranno essere autorizzati previa approvazione di uno specifico progetto, da esaminare di concerto con gli uffici competenti.

- Esposizioni pubblicitarie nelle forme temporanee ovvero:

Pubblicità temporanea ordinaria, installata nei cantieri, espressa mediante teli, strutture o cartelli (PTOC): gli impianti di proprietà privata quali poster, teli, cartelli o tabelle, atti a supportare comunicazioni di tipo commerciale, collocati in cantieri di nuove edificazioni, di manutenzioni straordinarie o restauri che comportino modificazioni sostanziali degli edifici, rispetto alla situazione preesistente.

Pubblicità temporanea innovativa (PTI): gli impianti come i teli pubblicitari, gli striscioni, gli stendardi, i gonfaloni, ecc caratterizzati da un periodo espositivo di massimo tre mesi, ad esclusione di quelli autorizzati ai sensi dell'art. 31 comma 3, che avranno una durata legata al periodo di esposizione, sia normale che innovativa; quest'ultima potrà essere autorizzata previa approvazione di uno specifico progetto, da esaminare di concerto con gli uffici competenti.

Art. 3

Criteri generali per la realizzazione del PGI

I criteri generali che si sono adottati per la realizzazione del PGI sono:

- a) Gli impianti pubblicitari e la scelta delle località devono rispettare il territorio inteso nella sua razionalizzazione/armonizzazione perseguita dall'Amministrazione, nella principale opera di salvaguardia dello stesso.
- b) Il piano tiene conto, e quindi intende far rispettare, l'attuale contesto urbanistico, con le proprie esigenze di carattere storico, ambientale ed estetico.
- c) Il piano considera inoltre le esigenze obiettive dello sviluppo delle varie forme pubblicitarie nella sua generalità e nelle eventuali particolarità che si potrebbero configurare grazie alla presenza del Polo Fieristico, al fine di cercare di tener conto delle richieste di carattere commerciale e socio-culturale.
- d) Il PGI intende far rispettare ed armonizzarsi alle norme del Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360) al Regolamento di esecuzione e di attuazione dello stesso (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), al Regolamento comunale di polizia urbana.
- e) Il Comune si riserva la facoltà di decidere se chiedere al Concessionario delle pubbliche affissioni e della pubblicità (qualora detto servizio sia gestito o venga anche in futuro gestito in tale forma) o ad altra/e azienda/e specializzate nel settore, di svolgere servizi strumentali alla repressione dell'abusivismo pubblicitario e al miglioramento dell'impiantistica, o altre tipologie di servizi che fossero utili/necessari alla miglior gestione del PGI e delle problematiche relative alla Pubblicità in genere.

Art. 4

Quantità e ripartizione degli impianti

In merito alla superficie minima da adibire alle pubbliche affissioni ed alla ripartizione degli impianti pubblicitari è così determinata:

Mq. **2.700** destinati alle pubbliche affissioni (suddivise in 65% di natura commerciale e 35% di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica); per gli annunci mortuari e necrologici devono essere appositamente riservati sino ad un massimo di 165 mq ben determinati e suddivisi nelle varie zone del territorio cittadino;

Mq. **15.000** per le affissioni di natura commerciale, istituzionale e comunicazioni in genere effettuate da terzi per conto proprio o da operatori pubblicitari per conto dei propri clienti, così distribuiti secondo la tipologia e destinazione dei mezzi stessi:

		Sino ad un massimo di mq
a)	cartelli, cartelli a messaggio variabile, cassonetti luminosi, cassonetti luminosi a parete	12.000
	tabelle, tabelle a messaggio variabile, totem o trespoli	
	quadri informativi, pensiline, orologi, transenne parapetonali, rastrelliere per biciclette, altri mezzi di arredo urbano	
	insegne pubblicitarie (anche su tetto)	
	pre-insegne,	
b)	tabelle, targhe su palo, striscioni, stendardi, gonfalonni, teli pubblicitari, locandina esterna, cartello o telo, bandiera, cartello su cantiere, lavagna menù, cartello di compravendita e affitto	2.000
c)	nuovi mezzi pubblicitari	1.000

Art. 5 Divieti e limitazioni

1. L'installazione d'impianti pubblicitari è vietata:

- a) sugli edifici e nei luoghi di interesse storico artistico o in prossimità di essi. Il soprintendente può autorizzare il collocamento o l'affissione quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e al pubblico godimento di detti immobili;
- b) lungo le strade site nell'ambito e in prossimità di edifici o di luoghi di interesse storico e artistico, salvo parere favorevole del soprintendente sulla compatibilità della collocazione o della tipologia secondo quanto stabilito all'articolo 49 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio; in deroga, sono eccezionalmente consentite le esposizioni pubblicitarie relative a manifestazioni culturali, sociali ed istituzionali promosse dal Comune e dalla Provincia di Milano o dalla Regione Lombardia, che si svolgano all'interno o nelle immediate adiacenze dell'immobile vincolato;
- c) nell'ambito o in prossimità dei beni ambientali indicati nell'articolo 134 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, salvo autorizzazione dell'ufficio preposto alla tutela del vincolo secondo quanto stabilito all'articolo 153 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- d) lungo le strade site nell'ambito e in prossimità dei beni indicati nell'articolo 134 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, salvo autorizzazione dell'ufficio preposto alla tutela del vincolo secondo quanto stabilito all'articolo 153 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- e) in posizioni che interferiscano con la panoramicità dei luoghi soggetti a vincolo, in quanto ne diminuiscono il godimento e le visuali prospettiche, nonché in posizioni che interferiscano con la prospettiva degli edifici destinati al culto ed ai cimiteri e su eventuali muri di cinta degli stessi;
- f) su fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere caratterizzanti la parete di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- g) su facciate o pareti che contengano balconi, finestre, luci o aperture superiori a mq 0,5; nonché su balconi, ringhiere e parapetti, eventuali deroghe sono ammesse per la collocazioni di pubblicità temporanea installata nei cantieri (PTCO) e cartelli compravendita ed affittanza;
- h) comunque a meno di 3 (tre) metri da balconi, affacci e vedute di stabili limitrofi, eventuali deroghe sono ammesse purché non ne derivi danno a terzi;

- i) in posizioni che comportino la copertura visiva di impianti di segnaletica stradale, di numeri civici e targhe viarie, nonché sugli stessi anche per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo;
 - j) in aree a verde destinate a parchi e giardini pubblici; eccezionalmente è consentita l'installazione di impianti esternamente alle recinzioni di parchi e giardini;
 - k) in caso di copertura del verde o di intralcio allo sviluppo radicale degli alberi;
 - l) su alberi o con aggancio agli stessi, anche per l'apposizione di impianti pubblicitari a carattere temporaneo;
 - m) su pali di reti tecnologiche se non appositamente destinati anche a tale uso ed a condizione che vi sia preventiva produzione di nulla osta del soggetto proprietario o gestore;
 - n) su manufatti di arredo urbano e di prestazione di servizio quali: fioriere, panchine, transenne parapetonali, archetti e paracarri o impianti dissuasori di sosta, barriere di protezione pedonale, segnaletica stradale, cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti, salvo quelli specificatamente autorizzati;
 - o) in posizioni che non consentano uno spazio utile pedonale di almeno metri 2 (due);
 - p) a distanze inferiori a metri 2 (due) da edifici, recinzioni fisse, muri di cinta ed altre opere edificate a carattere permanente per garantire il transito pedonale;
 - q) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve come definite all'articolo 3, comma 1, punto 20 del D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada) e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra due punti di tangenza, sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45 gradi, in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi segnalati, sui ponti, sottoponti e sottopassi non ferroviari ad eccezione di quelli espressamente adibiti dall'Amministrazione Comunale ad affissione pubblica, sui cavalcavia stradali e relative rampe, sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza, sui salvagente e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale;
 - r) con modalità diverse e comunque non coerenti con i criteri stabiliti nel presente regolamento e nel PGI - Abaco delle distanze;
 - s) in posizioni che interferiscano con gli impianti tecnologici;
 - t) allorché venga superato il contingente di pubblicità autorizzabile.
2. La pubblicità a mezzo di luce abbagliante è vietata. L'illuminazione dei mezzi pubblicitari deve essere realizzata in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regione Lombardia n. 17/2000 e dai criteri di attuazione della stessa (D.G.R. 20/9/2001 - n. 7/6162) e successive modificazioni ed integrazioni (Legge Regione Lombardia 21 dicembre 2004, n. 38).
 3. L'installazione dei cartelli pubblicitari non deve costituire impedimento alla circolazione di persone invalide o con ridotta capacità motoria ai sensi di quanto previsto al terzo comma dell'art. 20 del D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada).
 4. Ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 285/92 (Codice della Strada), lungo le strade o in vista di esse è vietato collocare cartelli, manifesti e insegne di esercizio, visibili dai veicoli transitanti sulle strade, che per dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione possano ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possano renderne difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarne l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione; in ogni caso, detti impianti non devono costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone invalide. Sono altresì vietati i mezzi pubblicitari rifrangenti, nonché le sorgenti e le pubblicità luminose che possono produrre abbagliamento
 5. Vanno altresì rispettati divieti e limitazioni per le singole tipologie di impianti indicati dal PGI.
 6. La pubblicità sonora da posto fisso o con veicoli è limitata a casi eccezionali da autorizzare di volta in volta e per tempi ed orari limitati da parte dell'ufficio competente, che provvederà anche ad indicare le relative ore di esecuzione e, nel caso di veicoli, il percorso da seguire. Essa è comunque vietata nelle parti di piazze, strade e vie adiacenti agli ospedali, alle case di cura e di riposo.

7. La distribuzione ed il lancio di materiale pubblicitario nei luoghi pubblici, nonché l'apposizione di volantini o simili sulle auto in sosta, sono vietati a norma del vigente Regolamento di Polizia Locale.
8. La pubblicità a mezzo di aeromobili è consentita soltanto in occasione di manifestazioni sportive ed unicamente nei luoghi dove queste si svolgono. Eccezionalmente, in altre occasioni, dovrà essere autorizzata e disciplinata direttamente dall'Amministrazione comunale.

Art. 6

Premesse schede riassuntive Abaco Generale

L'Abaco delle distanze qui di seguito riportato, d'ora in poi denominato Abaco, è parte integrante del Piano Generale degli Impianti pubblicitari.

L'Abaco è costituito da una scheda riassuntiva, definita GENERALE, e da un insieme di schede, definite SPECIFICHE, una per ogni tipologia ammessa, con indicate le prescrizioni e le prestazioni per ogni tipologia di manufatto pubblicitario.

Nel suo insieme l'Abaco consente di definire la conformità dell'impianto installato o di cui si richiede l'autorizzazione, indicando anche le caratteristiche di ogni impianto.

Abaco Generale

Strade D) ad alta percorrenza Strade E ed F ordinarie (come da Codice della Strada).

DISTANZE (in metri) DA:

	Strade D		Strade E ed F	
				
prima impianti semaforici	50*	50	15*	15
dopo impianti semaforici	25*	25	10*	10
prima di intersezioni	50*	50	15	15
dopo intersezioni	25*	25	10	10
prima attraversamenti pedonali	12,5	12,5	12,5	12,5
dopo attraversamenti pedonali	12,5	12,5	12,5	12,5
prima segnaletica stradale pericolo e prescrizione	50*	50	12,5*	12,5
prima segnaletica stradale indicazione	25*	25	12,5*	12,5
dopo segnaletica stradale	25*	25	10*	10
gallerie e sottopassi	100*	100	50*	50

È comunque sempre vietata l'installazione di mezzi pubblicitari in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Nota

Le installazioni poste diagonalmente all'asse stradale vengono equiparate a quelle poste ortogonalmente.

* per impianti in aderenza o su muro tale valore corrispondente a 0 metri

Ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada le strade classificate "D" sono: Strada urbana di scorrimento ossia strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con le eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.

Le strade classificate "E" ed "F" sono rispettivamente: "E" Strada urbana di quartiere ossia strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata. "F" Strada locale ossia strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi di strade.

CAPO II – IMPIANTI PUBBLICITARI PERMANENTI

Art. 7

IDENTIFICAZIONE E TIPOLOGIA DEGLI IMPIANTI

Il Comune (o il Concessionario od eventuale altro Ente giuridico che l'Amministrazione Comunale dovesse incaricare di gestire le autorizzazioni pubblicitarie) nell'autorizzare nuovi mezzi pubblicitari farà riferimento alle seguenti fattispecie attualmente identificate come "standard approvabile":

a. **Cartello** (tipologia: ID – POC – PCA – PAI - PAC)

Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq

b. **Cartello a messaggio variabile** (tipologia: ID – POC – PCA)

Impianto pubblicitario, mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da un meccanismo per la variazione del messaggio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq

c. **Cassonetto luminoso** (tipologia: ID – POC)

Impianto pubblicitario mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da impianto di illuminazione interno, deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 50.

Dimensione massima pubblicitaria per facciata ≤ 36 mq

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 72 mq

d. **Tabella** (tipologia: ID – AU – POC – PCA – PAI - PAC)

Impianto pubblicitario, monofacciale, di profondità massima pari a cm 20 vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interna od esterna.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq

e. **Tabella a messaggio variabile** (tipologia: ID – POC – PCA)

Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), costituito da un meccanismo per la variazione del messaggio, un telaio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. L'esposizione dei messaggi non può essere inferiore a 30".

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 36 mq

- f. **Cassonetto luminoso a parete** (tipologia: ID – POC – PCA)
Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da impianto di illuminazione interno, è caratterizzata da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 50.
Dimensione massima pubblicitaria per facciata ≤ 36 mq
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 72 mq
- g. **Totem o trespolo** (tipologia: ID – AU – PAI - PAC)
Impianto pubblicitario tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi. Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può esser completata da impianto d'illuminazione interno o esterno.
Impianto pubblicitario di arredo urbano quando associato a prestazioni di servizio quali fornitura, mediante video, d'informazioni e servizi in sostituzione di cabine telefoniche, servizi igienici automatizzati, chioschi per la vendita di biglietti, fiori ed edicole.
Dimensione massima pubblicitaria su di un lato $\leq 4,5$ mq
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 9 mq
- h. **Quadro informativo** (tipologia: AU)
Impianto d'arredo urbano associato a prestazione di servizio, bifacciale, destinato a supportare uno spazio finalizzato all'informazione mediante l'esposizione di planimetrie relative agli ambiti di collocazione ed uno spazio per la diffusione di messaggi commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montante, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie da utilizzarsi per l'esposizione di messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 18 mq
- i. **Pensilina attesa mezzi pubblici** (tipologia: AU)
Impianto d'arredo urbano per la copertura delle aree d'attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno e da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.
Dimensione massima pubblicitaria su di un lato $\leq 5,6$ mq
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 14,5$ mq
- j. **Orologio** (tipologia: AU)
Impianto d'arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, rigidamente vincolato al suolo o al muro e completato da uno spazio monofacciale o bifacciale, finalizzato alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esclusivamente interno.
Dimensione massima pubblicitaria su di un lato $\leq 1,5$ mq
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq
- k. **Transenna parapetonale pubblicitaria** (tipologia: AU)
Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq
- l. **Rastrelliera per biciclette** (tipologia: AU)
Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la protezione di biciclette, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.

Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq

- m. **Altri mezzi d'arredo urbano, impianto pubblicitario di servizio** (tipologia: AU)
Impianti d'arredo urbano quali le coperture degli accessi alle linee metropolitane, le paline di fermata dei mezzi pubblici, le strutture polifunzionali, i servizi igienici automatizzati, le edicole, le cabine telefoniche.
Tali impianti dovranno essere frutto di progettazione puntuale ed oggetto di gara pubblica.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 2,8$ mq.
- n. **Insegne pubblicitarie ed insegne pubblicitarie su tetto** (tipologia: POI)
Impianto pubblicitario, mono, bifacciale o polifacciale, caratterizzato da grande superficie, dotato di struttura di sostegno propria, avente la funzione di pubblicizzare un esercizio o un prodotto commerciale, installato in luogo (anche su tetti) diverso dalla sede dell'attività a cui si riferisce. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno o esterno.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 150 mq
- o. **Preinsegne** (tipologia: PCA)
Si definisce "preinsegna" la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, in conformità a quanto disposto dall'articolo 134 del D.P.R.16 dicembre 1992, n. 495.
- p. **Palina fermata autobus** (tipologia: AU)
Manufatto per l'indicazione degli orari dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali mono o bifacciali. La struttura può essere completata da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 3 mq
- q. **Nuovi mezzi pubblicitari** (tipologia: PI)
Si definiscono "nuovi mezzi pubblicitari" i manufatti che, quale conseguenza di nuove normative, di tecnologie avanzate o di specifiche e innovative proposte del mercato pubblicitario, non rientrano tra quelli elencati nei precedenti punti e le cui istanze di autorizzazione saranno esaminate di concerto con altri enti od uffici comunali competenti, venendo di volta in volta inseriti nel PGI. I termini di conclusione del procedimento sono raddoppiati e sono interrotti per l'acquisizione del parere di altre amministrazioni.

Gli Uffici Comunali, che hanno la responsabilità del monitoraggio e del controllo del territorio e della pubblicità, hanno comunque la possibilità di verificare la rispondenza al PGI anche di altri mezzi pubblicitari che presentino caratteristiche innovative rispetto a quelli standard ed eventualmente di richiederne l'immissione sul territorio facendo approvare un nuovo standard od identificando a quale categoria di mezzo risulti essere più simile e la quantità massima (in numero e/o in mq) autorizzabile. Le quantità autorizzabili devono essere definite nel loro complesso e devono essere considerate facenti parte del quantitativo totale approvato all'interno del PGI.

Le caratteristiche tecniche di tutti gli impianti (colore, formato, etc.) sono determinate e descritte in dettaglio nella specifica parte ad essi dedicata del PGI.

Art. 8

ABACO SPECIFICO DEGLI IMPIANTI - METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

I parametri definiti dall'Abaco necessari per il confronto al fine di determinare la conformità sono suddivisi per campi di cui qui di seguito si riportano il nome, la definizione, il contenuto e le caratteristiche degli impianti:

Nome campo	Definizioni	Contenuto	
TIPO D'IMPIANTO	Definisce la denominazione della tipologia ammesse	Cartello Cartello a messaggio variabile Cassonetto luminoso Tabella Tabella a messaggio variabile Cassonetto luminoso a parete Totem o Trespolo (pubblicitario o associato a prestazione di servizio) Quadro informativo Pensilina attesa mezzi pubblici Palina fermata autobus Orologio Transenna parapetonale pubblicitaria Rastrelliera per biciclette Insegna pubblicitaria Preinsegne Cartello pubbliche affissioni Tabella pubbliche affissioni	
DESCRIZIONE	Riporta una descrizione sintetica della tipologia di manufatto pubblicitario		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Riporta le casistiche di posizionamento ammesse e le relative condizioni per l'installazione	Piccolo formato	Fino a 3 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio
		Medio formato	Oltre i 3 e fino a 9 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio
		Grande formato	Oltre i 9 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio.
		Impianti isolati	Installazioni previste ad una distanza superiore a cm 200 da edifici, recinzioni fisse, muri di cinta. I montanti devono integrarsi stilisticamente con il mezzo oppure essere completamente occultati.
		Impianti in aderenza	Installazioni poste parallelamente ad edifici, recinzioni fisse, muri di cinta ad una distanza inferiore a cm 30. Gli impianti, di norma, devono essere contenuti all'interno della sagoma dell'edificio, delle recinzioni e muri di cinta. I mezzi devono comunque armonizzarsi con il contesto.
		Impianti in sopraelevazione	Installazioni previste all'interno di proprietà private o comunali, in posizione totalmente al di sopra ad edifici, recinzioni fisse, muri di cinta. Obbligo di occultamento dei montanti in caso di sopraelevazione a recinzioni.
		Impianti su recinzioni o muri perimetrali	Installazioni previste in posizione su edifici, recinzioni fisse, muri di cinta. I montanti devono integrarsi stilisticamente con il mezzo oppure essere completamente occultati.

		Impianti su pareti nude e cieche di fabbricati urbani, le quali dovranno essere in buone condizioni di manutenzione e di decoro	Installazioni previste su facciate, purché non contengano elementi artistici di pregio (secondo i dettami della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia), balconi, vetrate o finestre, porte a vetro o altre aperture superiori a mq 0,5. Sono ammesse installazioni di mezzi pubblicitari su facciate in cui sono presenti esclusivamente piccole luci di superficie non superiore a mq 0,5, purché le stesse non vengano coperte/ostruite, ma distanti dalle stesse almeno m 2,00. Gli impianti devono essere contenuti all'interno della sagoma dell'edificio e devono comunque armonizzarsi con lo stesso.
ASPETTI MORFOLOGICI	Riporta una descrizione sintetica degli elementi costruttivi del manufatto pubblicitario	Elementi costruttivi	
	Riporta le caratteristiche del manufatto pubblicitario	Caratteristiche	
MATERIALI	Riporta le qualità specifiche del manufatto pubblicitario relativo agli impianti comunali e quelli utilizzabili dalle aziende commerciali.	Pannello - Cornice - Cassonetto (eventuale) - Montante	
COLORI	Riporta i colori in cui è possibile determinare l'elemento identificativo	Tre tipologie di colori per gli impianti comunali di Rho. Da approvarsi di volta in volta quelli utilizzabili dalle aziende commerciali.	
ANCORAGGI	Riporta le specifiche relative ai componenti	Componenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Elenca le eventuali prescrizioni specifiche	Impianto di illuminazione (eventuale)	
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	Definisce, a seconda della destinazione d'uso e del formato, le zone in cui è ammessa l'installazione	PAI	Pubblica Affissione di natura sociale o Istituzionale , priva di rilevanza economica
		PAC	Pubblica Affissione di carattere Commerciale
		ID	Installazione Diretta di carattere commerciale da attribuire a soggetti privati
		AU	Pubblicità su impianti di Arredo Urbano
		POC	Pubblicità esterna o Ordinaria , di tipo Commerciale , su poster, tabelle e cassonetti
		PCA	Pubblicità esterna o ordinaria, di tipo commerciale, di Comunicazioni Aziendali su cartelli o cassonetti, cartelli indicatori e targhe su palo
		POI	Pubblicità esterna o Ordinaria , di tipo commerciale, su Insegne pubblicitarie
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Definisce a seconda della dimensione dello spazio pubblicitario il posizionamento rispetto al suolo	Altezza minima (margine inferiore)	Distanza dal piano di calpestio del margine inferiore dello spazio pubblicitario.
		Altezza massima (margine superiore)	Distanza dal piano di calpestio del margine superiore dello spazio pubblicitario.
DISTANZE DA:	Definisce, per zona e per posizione rispetto all'asse strada, le distanze minime, misurate dal filo di massimo ingombro del cartello, ammesse per ogni formato da:	Margine della carreggiata	Distanza, in linea d'aria, dalla carreggiata limitrofa
		Altri impianti di medesimo formato	Distanza in linea d'aria
		Altri impianti di diverso formato	Distanza in linea d'aria

METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione di una delle 4 zone da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
-	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto

Si rammenta che l'impianto deve, in ogni caso, rispettare quanto previsto negli articoli relativi ai divieti e limitazioni del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

ABACO SPECIFICO: CARTELLO

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO		
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono o bifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interno od esterno.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	non ammesse aggregazioni
		Medi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di tre impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di tre impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200 per le sole Zone C
		Grandi formati:	ove possibile è consigliabile la trasformazione in impianti in aderenza
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza.	
		Piccoli formati:	non ammesse aggregazioni
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 70% dell'intera superficie nelle sole Zone C. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
	Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti; in tal caso la distanza "margine della carreggiata" deve essere equivalente o maggiore alla distanza del fabbricato o della recinzione dalla carreggiata medesima	
		Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi posti ad intervallo costanti di massimo cm 100, che occupino non più del 70% della recinzione
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi posti ad intervallo costanti di massimo cm 100, che occupino non più del 70% della recinzione

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	A1, B, C	B, C	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	B, C	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO		GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq		oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	da 65 a 70	270	220	220
Altezza max (margine superiore)	da 260 a 310	710	800	800

Distanze da:	superficie	ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	-	0,5	-	0,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,50	1,50	1,50	1,50
	oltre i 9 mq	-	-	1,50	1,50	1,50	1,50
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	25	12,5	25
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	25	12,5	25
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	12,5	12,5	12,5

CARTELLO formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Montante centrale con appoggio a terra.
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 mq. Profondità massima 20 cm. Altezza da terra 65/70 cm. Posizionamento verticale. Larghezza cornice 6/8 cm. Elemento identificativo: dimensioni massime 10x5 cm
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (eventuale)	Alluminio anodizzato.
	Montante	Alluminio o acciai verniciati a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	
	Possibilità (facoltativa) di illuminazione interna o esterna	Per gli impianti utilizzati per pubblicità esterna (gestore privato).

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 310 cm.
 Altezza minima = 65 cm.
 Profondità = 10 / 20 cm.
 Cornice = 6 / 8 cm.
 L1 = L2



CARTELLO formato oltre i 3 mq e fino a 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano, mono o bifacciale, per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Struttura caratterizzata da uno o più montanti vincolata al suolo da idoneo ancoraggio.
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale compresa tra mq 3 e mq 9. Profondità massima 30 cm. Altezza da terra 270 / 220 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm. Elemento identificativo: dimensioni massime 10x5 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (event.)	Alluminio anodizzato.
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo. Nel caso sia previsto un impianto di illuminazione, questo dovrà prevedere una serie di fari rivolti verso la superficie comunicazionale, in conformità alla legge Regione Lombardia n. 17/2000.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 710/800 cm.
Altezza minima = 270/220 cm.
Profondità = 20 / 30 cm.
Cornice = 12 / 14 cm.



CARTELLO formato oltre i 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie piana, mono o bifacciale, per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Struttura caratterizzata da uno o più montanti vincolata al suolo da idoneo ancoraggio.
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale superiore a 9 metri quadrati. Profondità massima 30 cm. Altezza da terra 220 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm. Elemento identificativo: dimensioni massime 10x5 cm
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato, telo traforato o materiale similare
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (event.)	Alluminio anodizzato.
COLORI	Montante	Alluminio o acciai verniciati a polveri epossidiche.
	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo. Nel caso sia previsto un impianto di illuminazione, questo dovrà prevedere una serie di fari rivolti verso la superficie comunicazionale, in conformità alla legge Regione Lombardia n. 17/2000.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 800 cm.
Altezza minima = 220 cm.
Profondità = 20 / 30 cm.
Cornice = 12 / 14 cm.



ABACO SPECIFICO: CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO A MESSAGGIO VARIABILE		
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da un meccanismo per la variazione del messaggio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	ammessi
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	consigliabile la trasformazione in impianti in aderenza
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza	
		Piccoli formati:	ammessi
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
	Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm. 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti	
		Piccoli formati:	ammessi
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO		MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 1 mq	Da 1 a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID		A, A1,B,C	B, C	B, C
AU	A, A1	A, A1,B,C	-	-
POC		A, A1,B,C	B, C	B, C
PCA			-	-
POI			-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	220	220
Altezza max (margine superiore)	-	800	800

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A -A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	3	3	3	3
	oltre i 9 mq	-	-	3	3	3	3
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	12,5	12,5	12,5

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO LUMINOSO

TIPO D'IMPIANTO	CASSONETTO LUMINOSO		
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggio istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da impianto di illuminazione interno, deve essere caratterizzata da uno o due montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 50.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	non ammessi
		Medio formato	non ammessi
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	consigliabile la trasformazione in impianti in aderenza
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza	
		Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati	non ammessi
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
	Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm. 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti	
		Piccoli formati:	non ammessi
		Medio formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	-	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	-	220
Altezza max (margine superiore)	-	-	800

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A - A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	3	3	3	3
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	25	12,5	25

ABACO SPECIFICO: TABELLA

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA	
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, di profondità massima pari a cm 20 vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interna od esterna.	
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni o muri perimetrali	L'altezza massima deve essere inferiore all'altezza della recinzione o del muro perimetrale
		Se il muro perimetrale è caratterizzato da specchiature o lesene le aggregazioni ne devono rispettare il ritmo
		Piccoli formati: ammesse aggregazioni di massimo 10 elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 50 e comunque ad un intervallo costante
	Medi formati: ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 50% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi	
	Grandi formati: ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia, che occupino non più del 50% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi	
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati: non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di massimo 10 elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 50 e comunque ad un intervallo costante
Medi formati: ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi		
Grandi formati: ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi.		

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	B, C	B, C	C
AU	A,A1,B, C	B, C	-
POC	-	-	C
PCA	B, C	B, C	-
POI	-	-	-
PTOC	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	100	100	220
Altezza max (margine superiore)	280	400	600

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A-A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	-	0,5	-	0,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	12,5	-	12,5	-	12,5	-

TABELLA MURALE formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 metri quadrati Profondità massima 20 cm. Altezza da terra 100 - 120 cm. Posizionamento verticale. Larghezza cornice 3/5 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Sono previsti ancoraggi su superfici verticali chiuse (in generale: pareti in muratura). I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati. In presenza di zoccoli in pietra o simili sono ammesse deroghe sull'altezza da terra indicata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

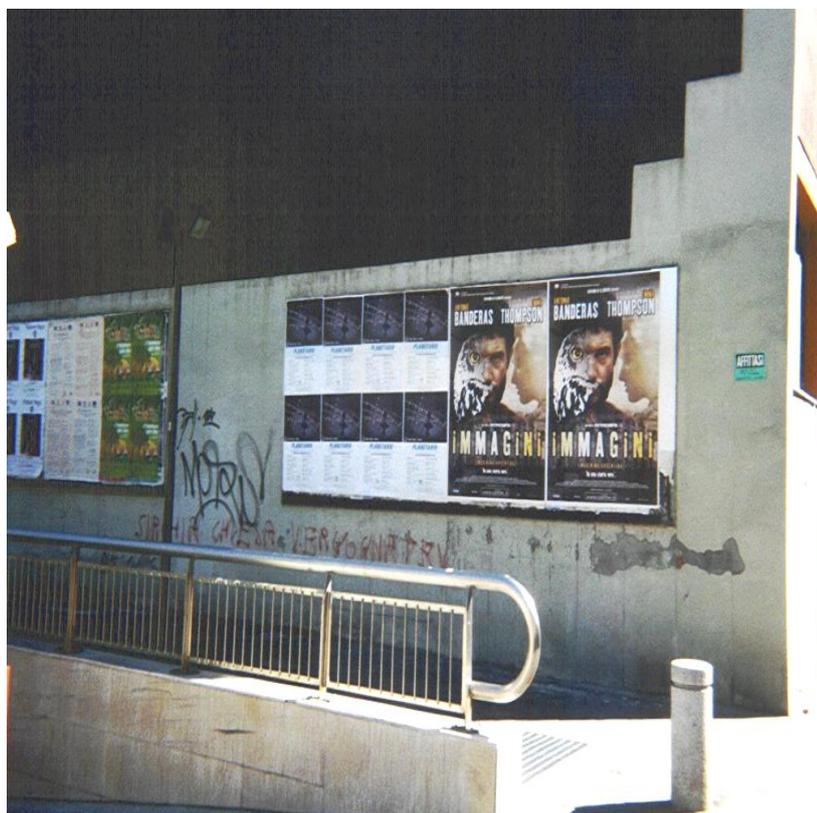
Altezza massima = 280 cm.
Altezza minima = 100 cm.
Profondità = 20 cm.



TABELLA MURALE oltre i 3 mq e fino a 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale compresa tra mq 3 e mq 9 Profondità massima 20 - 30 cm. Altezza da terra 100 - 120 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Cassonetto (eventuale)	Alluminio anodizzato.
	Montante	Alluminio o acciai verniciati a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	Sono previsti ancoraggi su superfici verticali chiuse (in generale: pareti in muratura). I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati. In presenza di zoccoli in pietra o simili sono ammesse deroghe sull'altezza da terra indicata.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 400 cm.
Altezza minima = 100 cm.
Profondità. = 20 / 30 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.

TABELLA MURALE formato oltre i 9 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano per l'affissione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale maggiore di 9 metri quadrati. Profondità massima 20 - 30 cm. Altezza da terra 220 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice 12/14 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Sono previsti ancoraggi su superfici verticali chiuse (in generale: pareti in muratura). I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati. In presenza di zoccoli in pietra o simili sono ammesse deroghe sull'altezza da terra indicata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 600 cm.
Altezza minima = 220 cm.
Profondità = 20 - 30 cm.
Cornice = 10 / 12 cm.



ABACO SPECIFICO: TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA A MESSAGGIO VARIABILE		
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o manifesti scorrevoli o led luminosi), costituito da un meccanismo per la variazione del messaggio, un telaio e da una cornice di finitura; profondità inferiore a cm 50. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. L'esposizione dei messaggi non può essere inferiore a 30".		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammessi
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni
	Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammessi

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	B, C	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	B, C	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	100	220
Altezza max (margine superiore)	-	400	600

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A -A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO LUMINOSO A PARETE

TIPO D'IMPIANTO	CASSONETTO LUMINOSO A PARETE		
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, assimilabile ad una tabella per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di teli pubblicitari retroilluminati, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e commerciali. La struttura, completata da impianto di illuminazione interno, è caratterizzata da un telaio e da una cornice di finitura, profondità inferiore a cm 50.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammessi
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia ad un intervallo minimo di cm. 20, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia, che occupino non più del 70% dell'intera superficie. Non è possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
	Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere	Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammessi
		Grandi formati:	non ammessi

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	B, C
AU	-	-	-
POC	-	-	B, C
PCA	-	B, C	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-	-	220
Altezza max (margine superiore)	-	-	600

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	1,5	-	1,5	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-
	oltre i 9 mq	-	-	12,5	-	12,5	-

ABACO SPECIFICO: TOTEM

TIPO D'IMPIANTO	TOTEM
DESCRIZIONE	<p>Impianto pubblicitario tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da apposita struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi. Deve essere caratterizzato da un telaio, da superfici da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno o esterno.</p> <p>Impianto pubblicitario di arredo urbano quando associato a prestazioni di servizio quali fornitura, mediante video, di informazioni, servizi in sostituzione di cabine telefoniche, servizi igienici automatizzati, chioschi per la vendita di biglietti, fiori ecc. ed edicole.</p>
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	<p>Piccoli formati: non sono ammesse aggregazioni</p> <p>Medi formati: non sono ammesse aggregazioni</p> <p>Grandi formati: non sono ammesse aggregazioni</p>

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	B, C	B, C	-
AU	A, A1, B, C	B, C	-
POC	-	-	-
PCA	-	-	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	50	40	-
Altezza max (margine superiore)	330	500	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A-A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	2	2	2	2	2	2
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	25	25	25	25	25	25
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq	25	25	25	25	25	25
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	50	50	25	25	25	25
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-

Nota (*) Tali distanze non sono da applicarsi per impianti associati a prestazione di servizio ad esclusione del caso di impianti di medesima tipologia
 Nella zona A su arredo urbano con messaggi istituzionali e pubblicità su max 30% della superficie solo dal giorno antecedente la manifestazione alla quale si riferisce e fino al giorno successivo alla fine per un max di 15 giorni e fino a 3 mq. complessivi

TOTEM formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Basamento in calcestruzzo. Tre superfici comunicazionali convesse uguali fra loro, a formare un solido di sezione triangolare curvilinea (centri di curvatura posizionati sugli spigoli). Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 metri quadrati Altezza massima 330 cm Altezza minima basamento 50 / 100 cm. Larghezza cornice 3/5 cm.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Acciaio o alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Il basamento in calcestruzzo appoggerà su fondazione interrata di cm 20 (minimo) consentendo così il ripristino del sedime esistente. Gli ancoraggi della restante parte della struttura al basamento dovranno essere opportunamente occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	È d'obbligo una copertura, a pianta circolare o a forma di triangolo curvilineo, il cui oggetto non superi i 20 cm. rispetto al piano delle superfici affissionali.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 330 cm.
Altezza minima = 50 / 100 cm.
Cornice = 3 / 5 cm

TOTEM formato fino a 3 mq (BIFACCIALE)

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Basamento in calcestruzzo. Due superfici comunicazionali convesse uguali fra loro, a formare un solido di sezione ellissoidale curvilinea. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie pubblicitaria fino a 3 metri quadrati Raggio $\geq r$ 100. Altezza min. basamento 50 cm..
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Eventuale cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazione interrata di cm. 20 (minimo) consentendo così il ripristino del sedime esistente. È ammessa la formazione di una zona marciapiede dotata di una pavimentazione nuova e specificata, da valutarsi secondo criteri di unificazione. Gli ancoraggi al suolo dovranno essere occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	È ammessa la possibilità di dotare la struttura di un impianto di illuminazione.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 400 cm.
Altezza minima = 50 cm.



TOTEM formato oltre i 3 mq e fino a 9 mq (TRIFACCIALE O POLIFACCIALE)

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Basamento in calcestruzzo. Tre o più superfici comunicazionali convesse uguali fra loro, a formare un solido di sezione prismatica, circolare o ellittica (centri di curvatura posizionati sugli spigoli). Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie pubblicitaria fino a 9 metri quadrati. Altezza massima 500 cm. Altezza minima basamento 40 / 50 cm. Larghezza cornice 3/5 cm..
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Acciaio o alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Il basamento in calcestruzzo appoggerà su fondazione interrata di cm 20 (minimo) consentendo così il ripristino del sedime esistente. Gli ancoraggi della restante parte della struttura al basamento dovranno essere opportunamente occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	È d'obbligo una copertura, a pianta circolare o a forma di triangolo curvilineo, il cui oggetto non superi i 20 cm. rispetto al piano delle superfici affissionali.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 500 cm.
Altezza minima = 40 / 50 cm.



ABACO SPECIFICO: QUADRO INFORMATIVO

TIPO D'IMPIANTO	QUADRO INFORMATIVO	
DESCRIZIONE	Impianto di arredo urbano associato a prestazione di servizio, mono/bifacciale, destinato a supportare uno spazio finalizzato all'informazione mediante l'esposizione di planimetrie e indicazioni relative alle linee di trasporto relative agli ambiti di collocazione ed uno spazio per la diffusione di messaggi commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da montante o più montanti, collocata al suolo e tenuta da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie da utilizzarsi per l'esposizione di messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno od esterno.	
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati: non ammesse aggregazioni
		Medi formati: non ammesse aggregazioni
		Grandi formati: non ammessi
	Impianti in aderenza	non ammessi
	Impianti in sopraelevazione	non ammessi

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO			MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	-	-	-
AU	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C	C	-
POC	-	-	-	-	-
PCA	-	-	-	-	-
POI	-	-	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO			MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	50	65	65	65	-
Altezza max (margine superiore)	260	260	310	310	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 1 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq								
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq								
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq								
	oltre i 9 mq								
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 1,5 mq								
	oltre 1,5 mq e fino a 3 mq								
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq								
	oltre i 9 mq								

Nota

(*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.

La superficie ammessa è relativa ai mq. destinati alla pubblicità (escluso lo spazio occupato dal quadro planimetrico-toponomastica- ecc)

QUADRO INFORMATIVO

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per l'affissione del messaggio. Dovranno essere previsti altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione). Montante centrale con appoggio a terra.
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 9 metri quadrati. Profondità massima 30 cm. Altezza da terra 50 / 65 cm. Posizionamento verticale Larghezza cornice 6/8 cm. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cassonetto (eventuale)	Alluminio anodizzato. . In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	Componenti	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della	cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo.
	Possibilità di illuminazione interna	Per gli impianti utilizzati per pubblicità esterna / arredo urbano (gestore privato).

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 310 cm.
Altezza minima = 50 / 65 cm.
Profondità = 10 / 30 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.
L1 = L2

ABACO SPECIFICO: PENSILINA ATTESA MEZZI PUBBLICI

TIPO D'IMPIANTO	PENSILINA ATTESA MEZZI PUBBLICI
DESCRIZIONE	Impianto di arredo urbano per la copertura delle aree di attesa dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno od esterno e da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
ID	-	-	-
AU	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C
POC	-	-	-
PCA	-	-	-
POI	-	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	20	20
Altezza max (margine superiore)	250	250

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1

Nota (*) Le prescrizioni relative alle distanze non valgono nel caso in cui gli altri impianti siano le paline dei mezzi di trasporto pubblici.

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Struttura integrata con due o più montanti e costituita da una o più pareti destinate in parte od in toto all'esposizione di messaggi pubblicitari od eventualmente per informazioni su orari e servizi pubblici. Le caratteristiche costruttive specifiche, anche relativamente ad elementi complementari (panchine, cestini, illuminazione etc.) saranno stabilite negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. A seconda delle dimensioni le pensiline potranno avere uno o più spazi pubblicitari: dimensioni fino a 14,50 metri quadrati. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.
MATERIALI	Montanti	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
	Copertura e sedute	Le parti metalliche (alluminio o acciaio) comunque verniciate polveri epossidiche.
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 250 cm.
Altezza minima = 20 cm.
Profondità = 10 / 30 cm.
Cornice = 10 / 12 cm.

ABACO SPECIFICO: PALINA FERMATA AUTOBUS

TIPO D'IMPIANTO	PALINA FERMATA AUTOBUS
DESCRIZIONE	Impianto di arredo urbano per l'indicazione degli orari dei mezzi pubblici, rigidamente vincolato al suolo e completato da spazi finalizzati alla diffusione dei messaggi commerciali mono o bifacciali. La struttura può essere completata da altri elementi finalizzati alla prestazione di servizi di pubblica utilità.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO
	fino a 3 mq.
ID	-
AU	A, A1, B, C
POC	-
PCA	-
POI	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO
	fino a 3 mq
Altezza min. (margine inferiore)	220
Altezza max (margine superiore)	450

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1

Nota (*) Le prescrizioni relative alle distanze non valgono nel caso in cui gli altri impianti siano le pensiline attese dei mezzi di trasporto pubblici.

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Struttura integrata con un montante e costituita da una o più facce destinate in parte od in toto per informazioni su orari e servizi pubblici ed eventualmente all'esposizione di messaggi pubblicitari. Le caratteristiche costruttive specifiche, anche relativamente ad eventuali elementi complementari saranno stabilite negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. A seconda delle caratteristiche delle paline potranno avere uno o più spazi pubblicitari: dimensioni fino a 3.00 metri quadrati.
MATERIALI	Montanti	Elemento metallico verniciato a polveri epossidiche.
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



Altezza massima = 450 cm.
Altezza minima = 220 cm.
Profondità = 10 / 20 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.

ABACO SPECIFICO: OROLOGIO

TIPO D'IMPIANTO	OROLOGIO
DESCRIZIONE	Impianto di arredo urbano finalizzato alla fornitura di servizio, rigidamente vincolato al suolo o al muro e completato da uno spazio mono, bifacciale o polifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi commerciali. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione esclusivamente interno.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente dovrà essere garantito il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.
	Impianti isolati Piccoli formati: non ammesse aggregazioni
	Impianti in aderenza ammessi in posizione ortogonale
	Impianti in sopraelevazione non ammessi

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 3 mq
ID	-	-
AU	A, A1, B, C	A, A1, B, C
POC	-	-
PCA	-	-
POI	-	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	
	fino a 1 mq	oltre 1 mq e fino a 3 mq
Altezza min. (margine inferiore)	250	250
Altezza max (margine superiore)	310	310

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	fino a 1 mq	0,5	1	0,5	1	0,5	1	0,5	1
	oltre 1 mq e fino a 3 mq	-	-	0,5	1	0,5	1	0,5	1
Margine fabbricato	fino a 1 mq	-	-	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1
	oltre 1 mq e fino a 3 mq	-	-	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1	≥ 1,2	0,1
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 3 mq								
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 1 mq								
	oltre 1 mq e fino a 3 mq								

Nota (*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.
La superficie ammessa è relativa ai mq. destinati alla pubblicità (escluso lo spazio occupato dall'orologio)

OROLOGIO formato fino a 3 mq

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per la collocazione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto). Orologio radiocollato. Montante centrale per l'appoggio a terra o infisso nel muro.
	Caratteristiche	Dimensioni superficie pubblicitaria fino a 3 metri quadrati. Profondità massima 30 cm. In zona A la dimensione superficie pubblicitaria fino ad un max di 1 metro quadrato. Altezza da terra da 250 / 350 cm. Posizionamento orizzontale. Larghezza cornice da 3/5 cm. Raggio orologio 40 cm. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cassonetto (event.)	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
COLORI	Oggetto	RAL 6005 (verde scuro).
ANCORAGGI	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere realizzati in modo da non costituire elemento formale o decorativo autonomo. Possibilità di illuminazione interna	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 350 cm.
Altezza minima = 250 cm.
Profondità = 10 cm.
Cornice = 3/5 cm.



ABACO SPECIFICO: TRANSENNA PARAPEDONALE PUBBLICITARIA

TIPO D'IMPIANTO	TRANSENNA PARAPEDONALE PUBBLICITARIA
DESCRIZIONE	Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la delimitazione e la protezione di marciapiedi e spazi ad uso pedonale, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO
ID	fino a 3 mq
AU	A, A1, B, C
POC	-
PCA	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO
	fino a 3 mq
Altezza min. (margine inferiore)	20
Altezza max (margine superiore)	110

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
		—	—	—	—	—	—	—	—
Margine carreggiata	fino a 2 mq (fronte e retro)	0,5	-	0,5	-	0,5	-	0,5	-
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 2 mq (fronte e retro)	1	-	1	-	1	-	1	-
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 2 mq (fronte e retro)	1	-	1	-	1	-	1	-

Nota (*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Due montanti, eventualmente chiusi alla sommità da elemento decorativo. Ai montanti potranno essere collegate traverse o un telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario. Non è previsto l'inserimento di impianto di illuminazione.
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica.
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Cassonetto event.)	Alluminio anodizzato. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in rame, ottone, bronzo o metallo pregiato
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei sulla base di criteri stabiliti negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 110 cm.
Altezza minima = 20 cm.
Profondità = 10 / 20 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.



ABACO SPECIFICO: RASTRELLIERA PER BICICLETTE

TIPO D'IMPIANTO	RASTRELLIERA PER BICICLETTE
DESCRIZIONE	Impianto d'arredo urbano, finalizzato alla fornitura di servizio quale la protezione di biciclette, assimilabile ad un cartello di piccole dimensioni. Rigidamente vincolato al suolo, è completato da uno spazio mono o bifacciale finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, commerciali, pubblicitari o propagandistici. La struttura non prevede l'inserimento di impianto d'illuminazione.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO fino a 3 mq
ID	
AU	A, A1, B, C
POC	-

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO
	fino a 3 mq
Altezza min. (margine inferiore)	20
Altezza max (margine superiore)	120

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq (fronte e retro)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq (fronte e retro)						
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq (fronte e retro)						

Nota (*) Per questa tipologia di mezzo non rilevano le distanze da altri impianti.

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Due montanti, eventualmente chiusi alla sommità da elemento decorativo. Ai montanti potranno essere collegate traverse o un telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.
	Caratteristiche	Gli spazi destinati alla pubblicità dovranno rispettare le disposizioni relative della presente normativa. Gli spazi destinati alla pubblicità potranno essere determinati anche nei piani, programmi di arredo urbano ed in caso di gare ad evidenza pubblica. In zona A non è consentito l'inserimento di pubblicità ma è ammessa targa pubblicitaria. In zona A1 è consentito mettere in appoggio un cartello pubblicitario di dimensione max fino a 0,50 cm ² ; un B e C è consentito mettere in appoggio un cartello pubblicitario di dimensione max fino a 1,50 cm ² ;
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato. In zona A in materiale pregiato
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche. In zona A in materiale pregiato
	Cassonetto event.)	Alluminio anodizzato. In zona A in materiale pregiato
	Montante	Alluminio o acciaio verniciati a polveri epossidiche. In zona A in materiale pregiato
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrata.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Non è previsto l'inserimento di impianto di illuminazione. Sono ammesse concentrazioni di manufatti omogenei sulla base di criteri stabiliti negli appositi capitolati tecnici in caso di gara o piano di arredo urbano.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza massima = 120 cm.
Altezza minima = 20 / 30 cm.
Profondità = 10 / 20 cm.
Cornice = 6 / 8 cm.



ABACO SPECIFICO: INSEGNE PUBBLICITARIE

TIPO D'IMPIANTO	INSEGNE PUBBLICITARIE
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, caratterizzato dalla sua grande superficie (≥ 10 mq), dotato di struttura di sostegno propria, avente la funzione di pubblicizzare un esercizio o un prodotto commerciale, installato in luogo diverso dalla sede dell'attività a cui si riferisce. La struttura può essere completata da impianto di illuminazione interno od esterno.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Su copertura o altre strutture in sopraelevazione Altezza massima non superiore al 70% della lunghezza della copertura; altezza massima non superiore al 15% del fronte edificato.
DIMENSIONI	Superficie complessiva massima pari a mq 25; qualora la superficie di facciata dell'edificio su cui insiste l'impianto sia maggiore di 100 mq, è possibile incrementare la dimensione dell'insegna nella misura del 15% della superficie di facciata eccedente i 100 mq, sino ad un massimo di 150 mq.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	GRANDE FORMATO
	oltre i 10 mq
ID	-
AU	-
POC	-
PCA	-
POI	B, C

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	GRANDE FORMATO
	oltre i 10 mq
Altezza min. (margine inferiore)	-
Altezza max (margine superiore)	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	oltre i 10 mq e fino a 25 mq	-	-	25	25	25	25
	oltre i 25 mq e fino a 150 mq	-	-	50	50	50	50
Altri impianti di medesimo formato	oltre i 10 mq e fino a 25 mq	-	-	25	25	25	25
	oltre i 25 mq e fino a 150 mq	-	-	50	50	50	50
Altri impianti di diverso formato	oltre i 10 mq e fino a 25 mq	-	-	25	25	25	25
	oltre i 25 mq e fino a 150 mq	-	-	50	50	50	50

Note Le distanze vanno calcolate comunque in linea d'aria

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie comunicazionale. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto dell'impianto.
	Caratteristiche	Dimensioni superficie pubblicitaria ≥ 10 mq e ≤ 150 mq. Posizionamento su copertura o altre strutture in sopraelevazione.
MATERIALI	È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o eco-compatibili. Struttura di sostegno propria.	
ANCORAGGI	I componenti strutturali dell'ancoraggio dovranno essere opportunamente occultati.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	È ammessa la possibilità di dotare la struttura di un impianto di illuminazione	

ABACO SPECIFICO: PREINSEGNE

TIPO D'IMPIANTO	PREINSEGNA
DESCRIZIONE	Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito all'art.134 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Data la sua destinazione d'uso prevalente unico criterio è il mantenimento del transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120. L'inserimento pubblicitario deve comunque sempre garantire la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq
ID	-	-
AU	-	-
POC	-	-
PCA	A(*),A1,B, C	A(*),A1,B, C
POI	-	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
		█	█	█	█	█	█	█	█
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1
	oltre i 9 mq	1	1	1	1	1	1	1	1

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Le preinsegne devono essere realizzate mediante decorazione di un pannello metallico I colori di fondo e quelli delle scritte, compresi i loro abbinamenti, devono essere diversi da quelli utilizzati normalmente per la segnaletica stradale. La decorazione è realizzata su una faccia o entrambi i lati del pannello; su ciascuna struttura non possono essere installate più di n. 6 pannelli. Se insistenti su marciapiede, comunque su percorsi pedonali o ciclabili, devono avere una altezza minima di cm.. 2,20.
	Caratteristiche	Le caratteristiche costruttive specifiche saranno stabilite negli appositi capitolati tecnici in caso di gara.
MATERIALI	Montanti	Elemento metallico verniciato a polveri epossidiche.
ANCORAGGI	La struttura appoggerà a terra su fondazioni interrate.	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) N.B. Sono escluse le installazioni in zona A, ad eccezione di quelle indicanti un servizio pubblico (es. Municipio, Biblioteca, Farmacia, Posta, Scuola, Polizia locale, Carabinieri ecc.)	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: CARTELLO PAI - PAC

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO PAI - PAC		
DESCRIZIONE	Impianto affissioni comunali, monofacciale, bifacciale o trifacciale, destinato a supportare spazi finalizzati alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e/o commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da uno, due o più montanti, vincolata al suolo da idoneo ancoraggio, da un telaio, da una superficie mono, bifacciale o trifacciale da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti isolati	Piccoli formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.
		Medi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di tre impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.
	Impianti in aderenza	Altezza massima inferiore all'altezza del fabbricato in aderenza.	
		Piccoli formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.
		Medi formati:	ammesse aggregazioni sino ad un massimo di quattro impianti ad un intervallo minimo di cm. 20 e max di cm. 200. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi tra loro.
	Impianti in sopraelevazione	La distanza dal fabbricato in sopraelevazione non superiore a cm. 20; in caso di sopraelevazione a recinzione obbligo di occultamento dei montanti; in tal caso la distanza "margine della carreggiata" deve essere equivalente o maggiore alla distanza del fabbricato o della recinzione dalla carreggiata medesima	
		Piccoli formati:	non ammessi
		Medi formati:	non ammessi
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di posti ad intervalli costanti di massimo cm. 100

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
		fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq
PAI	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C
PAC	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
		fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	50	50	50
Altezza max (margine superiore)	da 260 a 310	350	350

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq						
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq						
	oltre i 9 mq						
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq						
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq						
	oltre i 9 mq						

PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) Data la natura dell'impianto tale distanza non rileva a condizione che sia garantito il transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 e la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.
-------------------------	--

ABACO SPECIFICO: TABELLA PAI - PAC

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA		
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, di profondità massima pari a cm 20 vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sociali e/o commerciali. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura.		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Impianti su recinzioni o muri perimetrali	L'altezza massima deve essere inferiore all'altezza della recinzione o del muro perimetrale	
		Se il muro perimetrale è caratterizzato da specchiature o lesene le aggregazioni ne devono rispettare il ritmo	
		Piccoli formati:	ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 20 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Medi formati:	ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a 20 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Grandi formati:	ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 30 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
	Impianti su fronti ciechi	Piccoli formati:	non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 20 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Medi formati:	non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di elementi posti ad una distanza minima pari a cm. 20 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi
		Grandi formati:	non ammesse aggregazioni a sviluppo verticale; ammesse aggregazioni di massimo 4 elementi ad una distanza minima pari a cm. 30 e comunque ad un intervallo costante. È possibile l'installazione di mezzi strutturalmente diversi.
	Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere	Piccoli formati:	ammessi senza limitazione di zone ed in aggregazioni ad un intervallo costante
Medi formati:		ammessi senza limitazione di zone ed in aggregazioni ad un intervallo costante	
Grandi formati:		ammessi senza limitazione di zone ed in aggregazioni ad un intervallo costante	

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PAI	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C
PAC	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	50	50	50
Altezza max (margine superiore)	310	310	600

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata	fino a 3 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	oltre i 9 mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Altri impianti di medesimo formato (*)	fino a 3 mq						
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq						
	oltre i 9 mq						
Altri impianti di diverso formato (*)	fino a 3 mq						
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq						
	oltre i 9 mq						

PRESCRIZIONI SPECIFICHE (*) Data la natura dell'impianto tale distanza non rileva a condizione che sia garantito il transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 e la piena visibilità di incroci, di impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione, nonché gli attraversamenti pedonali.

CAPO III

INESEGNE D'ESERCIZIO ED ALTRI IMPIANTI PUBBLICITARI

Art. 9

Principi generali

1. Le insegne d'esercizio, le targhe professionali, le tende ed i mezzi simili di cui al presente capo collocati all'interno del centro abitato sono regolamentati dalle disposizioni del Regolamento per la Disciplina del Canone Patrimoniale di Occupazione del Suolo Pubblico e di Esposizione Pubblicitaria e del Canone Mercatale, e dal presente Piano Generale degli Impianti pubblicitari (P.G.I.) - Abaco delle distanze e relativi allegati.
Le caratteristiche, le dimensioni ed il posizionamento delle insegne d'esercizio e delle targhe professionali poste fuori dai centri abitati sono disciplinate dal Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione.
2. Nel rilascio dell'autorizzazione si terrà conto che i requisiti oggettivi (tipologia, dimensioni, colori, materiali, composizione delle scritte o dei disegni, posizionamento etc.) dei mezzi di cui al presente capo non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo; l'insegna non potrà in nessun caso cancellare gli elementi decorativi presenti, interrompere le cornici in pietra e gli stipiti delle aperture, né trasformare l'immagine complessiva della facciata ovvero porsi come elemento dissonante e negativo sotto il profilo estetico.
L'ufficio preposto al rilascio si riserva di acquisire specifico parere dello Sportello Unico Edilizia in tutti quei casi in cui lo ritenga opportuno al fine del perseguimento del principio prima enunciato.
3. E' vietata, l'installazione di insegne di esercizio a scopo di pubblicità sulle recinzioni (sia sulla muratura che sulla cancellata), sui parapetti dei balconi o dei terrazzi, sui parapetti delle finestre o nel vano finestra (ad eccezione delle vetrofanie/vetrografie), al di sopra del primo piano fuori terra degli edifici nonché al di sopra dei tetti degli edifici (siano essi piani o a falde inclinate), nelle arcate frontali e di testa nei portici; eccezionalmente dette installazioni possono essere consentite sugli immobili industriali e sugli immobili commerciali, classificabili, secondo le vigenti disposizioni, come centri commerciali o medie o grandi strutture di vendita.
Nelle lunette soprapporta dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne; è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri e soprapporta.
Per l'individuazione di esercizi sprovvisti di affacci su strade e piazze pubbliche, ovvero situati in corti, strade e vicoli ciechi, o comunque ubicati in posizione non percepibile dagli abituali percorsi pedonali, è consentita l'esposizione di un solo pannello non luminoso di modesto ingombro nel sito più prossimo all'esercizio posizionato a parete.
4. Nel caso in cui non vi siano possibilità oggettive di collocazione verranno valutate deroghe ai precedenti divieti su specifica richiesta dell'interessato cercando di contemperare l'esigenza di pubblicizzazione di un'attività e la necessità di garantire uno sviluppo ordinato ed armonico della città.

Art. 10

Dimensioni e forma

1. Di norma la dimensione e la forma dell'insegna deve risultare adeguata alle caratteristiche costruttive ed architettoniche dell'edificio, deve essere proporzionata alle misure della vetrina nella quale è collocata ovvero alla partitura della facciata, nonché alle dimensioni della sede stradale.
2. L'insegna di esercizio posta all'interno dei centri abitati deve rispettare le indicazioni contenute nei successivi articoli;
3. All'esterno dei centri abitati l'insegna non può superare la dimensione massima di 6 mq con eccezione per le insegne poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o poste completamente in aderenza ai fabbricati; in tale caso non può comunque superare una dimensione pari a 20 mq. Qualora la superficie di ciascuna facciata dell'edificio ove ha

sede l'attività sia superiore a 100 mq, è possibile incrementare la superficie dell'insegna di esercizio nella misura del 10 % della superficie di facciata eccedente 100 mq, fino a limite di 50 mq.

Art. 11

Illuminazione

1. Ai sistemi di illuminazione dei mezzi di cui al presente Capo si applica il Regolamento comunale per l'illuminazione pubblica e privata esterna attraverso il risparmio energetico e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso.
Gli impianti elettrici utilizzati devono comunque essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse nella Legge n. 46/1990, del DPR n. 447/1991 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.
Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta, e comunque in conformità alle norme di cui alla Legge n. 46/90.
Nessun impianto potrà avere luce intermittente, né intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale da provocare abbagliamento.
2. Ai fini del Piano le insegne saranno differenziate in:
 - luminosa: costituita da una sorgente interna e cioè illuminata mediante dei corpi luminosi posti internamente al cassonetto;
 - illuminata: l'illuminazione è costituita da uno o da un insieme di corpi illuminanti che diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina il manufatto dall'esterno.

Art. 12

Materiali

Le insegne devono essere realizzate con materiali consoni alle caratteristiche costruttive ed architettoniche degli edifici sui quali vengono installate nonché all'ambiente nel quale sono inserite; è escluso l'utilizzo di materiali riflettenti, laminati metallici non verniciati, alluminio non verniciato.

I materiali degli elementi, che compongono l'insegna, devono conservare le proprie caratteristiche chimico-fisiche sotto l'azione delle sollecitazioni termiche degli agenti fisici normalmente operanti e prevedibili nell'ambiente in cui si trovano. Tale requisito deve essere soddisfatto sotto l'azione degli agenti chimici e biologici presenti normalmente nell'ambiente (aria, acqua, ecc.), nonché sotto l'azione degli usuali prodotti per la pulizia delle superfici.

Non devono essere presenti porosità o cavità superficiali che non siano facilmente pulibili ed ispezionabili e si deve evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco.

Art. 13

Ripetitivita' del messaggio

1. L'uso di messaggi riproposti su più insegne deve essere contenuto tuttavia è ammesso l'utilizzo ripetuto della medesima insegna se coordinato ed integrato al contesto architettonico.
2. Nel caso di più insegne di uno stesso esercizio, l'insegna deve essere semplice nella forma e coordinata nel testo e nella grafica. La richiesta di installazioni di insegne coordinate deve essere presentata nel loro insieme, l'uso di diverse tipologie di insegne (es. vetrofanie, cassonetti e standardi) per uno stesso esercizio deve essere anch'esso coordinato. Nelle nuove edificazioni, quando possibile, anche insegne di diversi esercizi ma collocate in adiacenza o comunque installati in un medesimo edificio devono essere tra loro in qualche modo coordinate.

Art. 14 Targhe

Manufatti indicativi di attività imprenditoriali e/o professionali che devono essere installati nella sede di esercizio dell'attività o nelle sue pertinenze accessorie. Sono soggette ad autorizzazione e consentite quando collocate in spazi idonei di norma all'interno degli ingressi o sulle spalle interne delle porte o dei portoni, ove ciò non fosse possibile per documentate ragioni, possono essere consentite collocazioni a lato degli ingressi (vani porta, cancelli, cancellate), a condizione che non siano presenti elementi strutturali o di pregio.

Qualora si preveda la collocazione di più targhe nel medesimo luogo, anche in tempi diversi, deve essere realizzato un apposito supporto porta targhe multiplo, e le stesse devono essere di uguale forma, dimensione, materiale e colore.

Dimensione massima della singola targa cm 30x30.

Art. 15 Tende

Manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o di ingressi di esercizi commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta, soggette ad autorizzazione, sia che contengano pubblicità e sia che ne siano prive, in conformità alle prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Edilizio.

L'inserimento di scritte e loghi sulle tende è ammesso purché recanti richiami all'insegna principale.

Vengono assimilati alle tende le pensiline di copertura realizzate in tessuto od in materiali assimilabili.

Art. 16

ALTRE TIPOLOGIA DI MEZZI PUBBLICITARI ASSIMILABILI ALLE INSEGNE

1. Insegne Servizi Primari di Pubblica Utilità

Sono definite insegne di pubblico interesse le insegne relative all'indicazione di servizi di pubblica utilità. A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano nella fattispecie le indicazioni relative alle seguenti attività:

- Ospedali
- Polizia
- Vigili urbani – Polizia Municipale
- Vigili del Fuoco
- Guardia di Finanza
- Carabinieri
- Guardia medica
- Farmacie
- Tabacchi e valori bollati
- Punti telefonici

Le insegne atte ad individuare servizi primari di pubblica utilità, se realizzate secondo le direttive emanate dagli enti preposti e dalle norme di settore, possono derogare rispetto alle prescrizioni contenute nel presente P.G.I.

Per i servizi con carattere sanitario, contraddistinte da simboli a croce, sono definiti, in modo esclusivo, i seguenti colori:

- rosso per ambulatori e posti di pronto soccorso;
- verde per le farmacie;
- azzurro per ambulatori e posti di pronto soccorso veterinari.

Dimensioni massime per le insegne a bandiera delle farmacie centimetri 120x120 mentre per i tabaccai centimetri 45x95 (scritte consentite: la T di tabacchi, riv. n. ..., Sali e Tabacchi, Valori Bollati, Ricevitoria Lotto n. ...).

Le installazioni del presente articolo non devono comunque pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale ed attenersi a quelli che sono aspetti di carattere estetico e di un corretto inserimento nel contesto urbano. Nel caso di collocazione d'insegne tipologia a bandiera su spazi pubblici privi di marciapiede, le stesse sono ammesse previo parere della Polizia Locale.

2. Insegne Speciali

Al fine di rendere più agevole l'accesso agli esercizi da parte di persone portatrici di handicap è sempre consentita la segnalazione degli accessi privilegiati mediante insegne a bandiera di piccole dimensioni (max 35x50cm).

Tali insegne dovranno riportare le indicazioni direzionali semplificate nel contenuto e potranno riportare la denominazione o logo dell'esercizio in uno spazio pari a 30x20cm.

3. Bacheche

Manufatti utilizzati per l'esposizione di messaggi pubblicitari inerenti all'attività svolta di natura sia commerciale che istituzionale e devono essere collocati in aderenza o a filo del fronte della sede dell'attività svolta.

Non è consentito l'utilizzo di bacheche come spazio porta insegna.

Le bacheche potranno avere una sporgenza massima dal filo esterno della muratura non superiore a cm 8 e garantire un passaggio libero sul marciapiede di almeno mt 1.2.

La realizzazione delle bacheche deve essere effettuata con tutti i materiali che si ritengano idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico e con le misure di sicurezza atte a preservare l'incolumità dei pedoni.

4. Insegne su chioschi

L'esposizione di insegne d'esercizio su chioschi isolati aventi funzione commerciale quali ad esempio: bar, tabacchi, rivendita giornali, ecc. è ammessa se posta in aderenza alle pareti perimetrali o nei vani predisposti.

5. Stazioni di rifornimento carburante

Rientrano in questa categoria le insegne delle stazioni di rifornimento carburante e le stazioni di servizio.

Nelle stazioni di servizio è ammessa una superficie pubblicitaria complessiva, in base alla dimensione della stazione di servizio stessa (mq totali) ed alla classificazione della strada su cui insiste. Il calcolo della superficie pubblicitaria esposta sarà dato dalla sommatoria delle superfici di cartelli, mezzi pubblicitari in genere, insegne di esercizio contenute nella stessa area.

Tipo strada	% ammessa		
	Zona A 1	Zona B	Zona C
C	8	8	8
E	8	8	8
F	8	8	8

Per la determinazione della quantità massima di pubblicità autorizzabile si rimanda all'art. 52 del Codice della Strada

6. Impianti compositi

Insegne costituite dall'aggregazione di oggetti multipli, progettati nel quadro di un piano di sviluppo commerciale o di qualsivoglia iniziativa privata.

Tale tipologia non è ammessa su suolo pubblico (anche in proiezione); può essere consentita dagli uffici competenti previa valutazione dello stato dei luoghi.

Tali tipologie di manufatti devono comunque essere integrati tra loro e costituire un elemento solidale.

Possono essere luminosi od illuminati.

Tale tipologia deve rispondere a tutti i requisiti relativi alle caratteristiche tecniche ed alle limitazioni e divieti previsti dal presente Regolamento.

7. Insegne su strutture dehors

Si considerano equiparabili alle insegne di esercizio e ne devono, comunque, avere le caratteristiche, le scritte o disegni su elementi o strutture componenti i dehors.

Le scritte o i disegni negli arredi dei dehors non devono superare, per ogni singolo elemento o struttura, le dimensioni massima di cm 30 x 20 e non possono essere luminosi.

Art. 17

ABACO SPECIFICO DELLE INSEGNE DI ESERCIZIO - METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE

Ogni singolo mezzo è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento.

I parametri definiti dall'Abaco necessari per il confronto al fine di determinare la conformità sono suddivisi per campi di cui qui di seguito si riportano il nome, la definizione, il contenuto e le caratteristiche degli impianti:

Nome campo	Definizioni	Conte nuto	
TIPO D'IMPIANTO	Definisce la denominazione delle tipologie ammesse	Bassorilievi, sculture,fregi,mosaiici Cassonetto Filamenti neon Lettere singole Muarales,iscrizioni dipinte,trompe d'oleil,graffiti Plance,pannelli Vetrofanie,vetrografie Sculture, trafori Mezzo su palo Mezzo su tetto Portale Totem	
DURATA	Indicazione se il mezzo è di tipo permanente o temporaneo		
CATEGORIA	Frontale, a Bandiera o a Giorno	Frontale	Bassorilievi, sculture,fregi,mosaiici Cassonetto Filamenti neon Lettere singole Muarales,iscrizioni dipinte,trompe d'oleil,graffiti Plance,pannelli Vetrofanie,vetrografie
		A bandiera	Cassonetto Filamenti neon Lettere singole Plance,pannelli Sculture,trafori
		A giorno	Mezzo su palo Mezzo su tetto Portale Totem
DESCRIZIONE	Riporta una descrizione sintetica della tipologia di manufatto pubblicitario		
DISTANZA DA MARGINE DELLA CARREGGIATA	Definisce la distanza minima del mezzo rispetto alla carreggiata		
FORMATI AMMESSI E ZONE	Definisce, a seconda del tipo d'impianto e della superficie, le zone in cui è ammessa l'installazione		
ILLUMINAZIONE AMMESSA	Definisce il tipo d'illuminazione ammessa	Luminosa	Illuminazione costituita da una sorgente interna e cioè illuminata mediante dei corpi luminosi posti internamente al mezzo/manufatto.
		Illuminata	L'illuminazione è costituita da uno o da un insieme di corpi illuminanti che diffondendo luce in modo puntiforme o lineare o planare, illumina il manufatto dall'esterno.

POSIZIONE AMMESSA	Definisce la posizione ammessa del manufatto	Frontale in aderenza	L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata
		Frontale a distanza	L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.
		Frontale inclinata	L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)
		Frontale in spessore	L'insegna è collocata nell'apposito spazio a ciò destinato nell'arredo della vetrina o nel sopralucente e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.
		Frontale interna	L'insegna è collocata internamente alla vetrina
		A bandiera perpendicolari	Strutture ad andamento orizzontale o verticale perpendicolari al fabbricato
		A bandiera appese	Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.
		A giorno su palo	Si tratta di strutture autonome montate su palo, che può essere centrale o laterale.
		A giorno su tetto	Si tratta di strutture ad andamento orizzontale o verticale collocate sulle coperture di fabbricati.
		A giorno portale	Insegna caratterizzata da doppio montante posto all'estremità laterali, installata in corrispondenza dell'accesso all'esercizio delimitato da recinzione perimetrale.
		A giorno totem	Si tratta di strutture autonome a più facce.
PRESCRIZIONI	Elenca le prescrizioni in relazione al mezzo		
NOTE	Elenca eventuali specifiche connesse alla tipologia del mezzo		

METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione di una delle 4 zone da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
-	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto

Si rammenta che l'impianto deve, in ogni caso, rispettare quanto previsto negli articoli relativi ai divieti e limitazioni del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

ABACO SPECIFICO: BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI, MOSAICI - FRONTALE

TIPOLOGIA	BASSORILIEVI, SCULTURE, FREGI, MOSAICI	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	Frontale	
DESCRIZIONE	Si tratta di opere anche complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1↔ 3 mq	-	-	-	
3↔ 6 mq	-	-	-	
6↔ 9 mq	-	-	-	-
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-
Illuminazione ammessa	Illuminata			
Posizione ammessa	In aderenza			
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Da collocare ad una altezza minima pari a cm. 80 misurata dalla quota stradale/marciapiede. Spessore massimo consentito cm. 6 se sporgente su suolo pubblico, cm. 10 se aggettante su proprietà privata. Obbligo di angoli smussati o stondati.</p>			
Note				

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO - FRONTALE

TIPOLOGIA	CASSONETTO
DURATA	Permanente
CATEGORIA	Frontale
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
--	----------------------------	---------------------------

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq				
3 ↔ 6 mq				
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-		
18 ↔ 20 mq	-	-		

Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata
Posizione ammessa	<p>In aderenza: L'insegna è parte integrante dell'edificio o applicata direttamente sulla superficie della facciata</p>  <p>A distanza: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.</p>  <p>Inclinata: L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso).</p>  <p>In spessore: L'insegna è collocata nell'apposito spazio a ciò destinato nell'arredo della vetrina o nel sopra-luce e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.</p>  <p>Interna: L'insegna è collocata internamente alla vetrina.</p> 

Prescrizioni

Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Le insegne devono essere realizzate rispettando le partizioni architettoniche dell'edificio sul quale devono essere collocate.

Sono consentite, di norma, quando siano collocate negli appositi spazi a ciò destinati nell'arredo della vetrina o nel sopraluce. Eccezionalmente, in assenza di vani porta insegne, di cornici vere e proprie o per motivati e documentati problemi nell'inserimento di altra tipologia di manufatto, l'insegna può essere collocata sopra all'architrave od al limite del bordo superiore del foro-vetrina più prossimo e più alto integrandosi comunque al disegno delle aperture e della facciata. In tal caso l'altezza massima di ingombro del mezzo è pari cm. 50; la sporgenza massima consentita rispetto al filo di facciata è pari a cm. 35 e l'altezza minima dalla quota stradale/marciapiede deve essere maggiore di cm. 250.

Nel caso di collocazione fuori dagli spazi a ciò destinati nell'arredo della vetrina o nel sopraluce, la lunghezza dell'insegna deve essere contenuta all'interno della proiezione verticale del vano vetrina e comunque non superare cm. 350.

Le insegne a fascia continua non sono ammesse.

ABACO SPECIFICO: FILAMENTO NEON - FRONTALE

TIPOLOGIA	FILAMENTO NEON	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	Frontale	
DESCRIZIONE	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA

In presenza di marciapiede

In assenza di marciapiede

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq				
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-		
6↔ 9 mq	-	-	-	
9↔ 18 mq	-	-	-	
18↔ 20 mq	-	-	-	

Illuminazione ammessa	Luminosa
Posizione ammessa	Interna alla vetrina.
Prescrizioni	Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.
Note	

ABACO SPECIFICO: LETTERE SINGOLE - FRONTALE

TIPOLOGIA	LETTERE SINGOLE
DURATA	Permanente
CATEGORIA	Frontale
DESCRIZIONE	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1↔ 3 mq				
3↔ 6 mq	-			
6↔ 9 mq	-	-		
9↔ 18 mq	-	-	-	
18↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata			
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza; inclinata.			
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Il mezzo è ancorato direttamente alla muratura o appoggiata su supporto o fondale opaco.</p> <p>L'insegna deve essere collocata sopra l'architrave ovvero il bordo superiore del foro-vetrina più prossimo e più alto; deve comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata,</p> <p>Le dimensioni di ingombro massimo sono di cm. 50 per l'altezza; la sporgenza massima consentita rispetto al filo di facciata è pari a cm. 35 e l'altezza minima dalla quota stradale/marciapiede deve essere maggiore a cm. 250.</p>			
Note				

ABACO SPECIFICO: MURALES, ISCRIZIONI DIPINTE, TROMPE D'OLEIL, GRAFFITI - FRONTALE

TIPOLOGIA	MURALES-ISCRIZIONI DIPINTE-TROMPE D'OLEIL-GRAFFITI	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	Frontale	
DESCRIZIONE	I murali ed i trompe d'oeil vengono realizzati con la tecnica dell'affresco sia direttamente sulla parete sia su pannelli di materiale vario.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
---------------------------------	----------------------------	---------------------------

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq				
1 ↔ 3 mq				
3 ↔ 6 mq				
6 ↔ 9 mq	-	-		
9 ↔ 18 mq	-	-		
18 ↔ 20 mq	-	-		

Illuminazione ammessa	Illuminata
Posizione ammessa	In aderenza
Prescrizioni	Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Per le iscrizioni dipinte eseguite direttamente sulla parete è fondamentale tenere conto delle tonalità cromatiche dell'edificio su cui insiste. Sono ammessi sui fronti ciechi solo se l'intervento coinvolge l'intero fronte.
Note	

ABACO SPECIFICO: PLANCE - PANNELLI - FRONTALE

TIPOLOGIA	PLANCE - PANNELLI	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	Frontale	
DESCRIZIONE	Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, plexiglass, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1↔ 3 mq				
3↔ 6 mq	-	-		
6↔ 9 mq	-	-		
9↔ 18 mq	-	-	-	
18↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Illuminata			
Posizione ammessa	In aderenza; a distanza; inclinata;			
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>L'insegna deve essere collocata sopra l'architrave ovvero il bordo superiore del foro-vetrina più prossimo e più alto; deve comunque sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata,</p> <p>La sporgenza massima consentita rispetto al filo di facciata è pari a cm. 35 e l'altezza minima dalla quota stradale/marciapiede deve essere maggiore a cm. 250.</p>			
Note				

ABACO SPECIFICO: VETROFANIE, VETROGRAFIE - FRONTALE

TIPOLOGIA	VETROFANIE - VETROGRAFIE	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	Frontale	
DESCRIZIONE	Le vetrofanie sono adesivi applicati alla parte interna della vetrina. Le vetrografie (smerigliature, incisione con acido etc.) possono essere eseguite direttamente sulla vetrina. Non rientrano in questa categoria gli adesivi dei singoli prodotti venduti all'interno.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq				
1↔ 3 mq				
3↔ 6 mq	-	-		
6↔ 9 mq	-	-	-	
9↔ 18 mq	-	-	-	
18↔ 20 mq	-	-	-	
Illuminazione ammessa	Illuminata			
Posizione ammessa	Interna alla vetrina			
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Le vetrofanie possono essere eseguite esclusivamente nella parte interna del vetro.</p> <p>E' ammessa la collocazione di vetrofanie/vetrografie sul vetro delle aperture finestrate anche al di sopra del primo piano fuori terra degli edifici, sempre che le stesse non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo.</p>			
Note				

ABACO SPECIFICO: CASSONETTO - A BANDIERA

TIPOLOGIA	CASSONETTO	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A bandiera	
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	cm. 50			
FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq	-	-		
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-	-	
6↔ 9 mq	-	-		-
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-

Illuminazione ammessa	Luminosa;
Posizione ammessa	Orizzontale; verticale, appesa
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Le insegne a bandiera sono consentite quando non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo. E' vietata la collocazione di tali mezzi nelle "Zone A" ed "A1" così come individuate nella cartografia della Zonizzazione del territorio comunale allegata al presente Regolamento.</p> <p>Ove consentite, devono essere installate in modo tale che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la distanza da terra al bordo inferiore sia uguale o superiore a cm. 300; - la sporgenza rispetto al filo del muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non sia superiore a cm. 120; - la distanza minima rispetto al limite del marciapiede misurata dal bordo verticale esterno non sia inferiore a cm 50. <p>Nel caso di spazi pubblici privi di marciapiede le insegne sono ammesse previo parere della Polizia Locale; tali manufatti in ogni caso devono avere una distanza da terra dal bordo inferiore uguale o superiore a cm 450 ed una sporgenza rispetto al muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non superiore a cm. 100.</p>
Note	

ABACO SPECIFICO: FILAMENTO NEON - A BANDIERA

TIPOLOGIA	FILAMENTO NEON	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A bandiera	
DESCRIZIONE	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	cm. 50	

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq	-	-		
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-	-	
6↔ 9 mq	-	-	-	-
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-

Illuminazione ammessa	Luminosa
Posizione ammessa	Orizzontale; verticale, appesa
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Le insegne a bandiera sono consentite quando non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo. E' vietata la collocazione di tali mezzi nelle "Zone A" ed "A1" così come individuate nella cartografia della Zonizzazione del territorio comunale allegata al presente Regolamento.</p> <p>Ove consentite, devono essere installate in modo tale che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la distanza da terra al bordo inferiore sia uguale o superiore a cm. 300; - la sporgenza rispetto al filo del muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non sia superiore a cm. 120; - la distanza minima rispetto al limite del marciapiede misurata dal bordo verticale esterno non sia inferiore a cm 50. <p>Nel caso di spazi pubblici privi di marciapiede le insegne sono ammesse previo parere della Polizia Locale; tali manufatti in ogni caso, devono avere una distanza da terra dal bordo inferiore uguale o superiore a cm 450 ed una sporgenza rispetto al muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non superiore a cm. 100.</p>
Note	

ABACO SPECIFICO: LETTERE SINGOLE - A BANDIERA

TIPOLOGIA	LETTERE SINGOLE	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A bandiera	
DESCRIZIONE	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	cm. 50	

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq	-	-		
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-	-	
6↔ 9 mq	-	-	-	-
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-

Illuminazione ammessa	Luminosa;
Posizione ammessa	Orizzontale; verticale, appesa
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Le insegne a bandiera sono consentite quando non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo. E' vietata la collocazione di tali mezzi nelle "Zone A" ed "A1" così come individuate nella cartografia della Zonizzazione del territorio comunale allegata al presente Regolamento.</p> <p>Ove consentite, devono essere installate in modo tale che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la distanza da terra al bordo inferiore sia uguale o superiore a cm. 300; - la sporgenza rispetto al filo del muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non sia superiore a cm. 120; - la distanza minima rispetto al limite del marciapiede misurata dal bordo verticale esterno non sia inferiore a cm 50. <p>Nel caso di spazi pubblici privi di marciapiede le insegne sono ammesse previo parere della Polizia Locale; tali manufatti, in ogni caso, devono avere una distanza da terra dal bordo inferiore uguale o superiore a cm 450 ed una sporgenza rispetto al muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non superiore a cm. 100.</p>
Note	

ABACO SPECIFICO: PLANCE, PANNELLI - A BANDIERA

TIPOLOGIA	PLANCE -PANNELLI	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A bandiera	
DESCRIZIONE	Si tratta di superfici bidimensionali, stampate o dipinte, realizzate in metallo, legno, plexiglass, pietra. Vengono illuminate da una sorgente esterna.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	cm. 50	

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq				
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-	-	-
6↔ 9 mq	-	-	-	-
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-

Illuminazione ammessa	Illuminata
------------------------------	------------

Posizione ammessa	Orizzontale; verticale, appesa
--------------------------	--------------------------------

Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Le insegne a bandiera sono consentite quando non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo.</p> <p>Ove consentite, devono essere installate in modo tale che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la distanza da terra al bordo inferiore sia uguale o superiore a cm. 300; - la sporgenza rispetto al filo del muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non sia superiore a cm. 120; - la distanza minima rispetto al limite del marciapiede misurata dal bordo verticale esterno non sia inferiore a cm 50. <p>Nel caso di spazi pubblici privi di marciapiede le insegne sono ammesse previo parere della Polizia Locale; tali manufatti devono, in ogni caso, avere una distanza da terra dal bordo inferiore uguale o superiore a cm 450 ed una sporgenza rispetto al muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non superiore a cm. 100.</p>
---------------------	---

Note	
-------------	--

ABACO SPECIFICO: SCULTURE - TRAFORI - A BANDIERA

TIPOLOGIA	SCULTURE - TRAFORI	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A bandiera	
DESCRIZIONE	Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate. Possono essere illuminate da una sorgente esterna.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede	In assenza di marciapiede
	cm. 50	

FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq				
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-	-	-
6↔ 9 mq	-	-	-	-
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-

Illuminazione ammessa	Illuminata
------------------------------	------------

Posizione ammessa	Orizzontale; verticale, appesa
--------------------------	--------------------------------

Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Le insegne a bandiera sono consentite quando non siano tali da alterare il decoro urbano, l'armonico inserimento nel contesto ambientale ed avere un rilevante impatto visivo</p> <p>Ove consentite, devono essere installate in modo tale che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - la distanza da terra al bordo inferiore sia uguale o superiore a cm. 300; - la sporgenza rispetto al filo del muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non sia superiore a cm. 120; - la distanza minima rispetto al limite del marciapiede misurata dal bordo verticale esterno non sia inferiore a cm 50. <p>Nel caso di spazi pubblici privi di marciapiede le insegne sono ammesse previo parere della Polizia Locale; tali manufatti devono, in ogni caso, avere una distanza da terra dal bordo inferiore uguale o superiore a cm 450 ed una sporgenza rispetto al muro dell'edificio, compresi eventuali elementi di sostegno, non superiore a cm. 100.</p>
---------------------	--

Note	
-------------	--

ABACO SPECIFICO: SU PALO - A GIORNO

TIPOLOGIA	SU PALO	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A giorno	
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina montata su pali. L'elemento pubblicitario può essere montato centralmente o laterale rispetto alla struttura di sostegno.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq	-	-		
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-	-	
6↔ 9 mq	-	-	-	-
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-
Illuminazione ammessa	Luminosa;			
Posizione ammessa	Palo laterale; palo centrale			
Prescrizioni	Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna. Tali mezzi sono ammessi soltanto se installati su proprietà privata anche se gravata da uso pubblico e la proiezione della struttura sia contenuta interamente all'interno dei confini di proprietà.			
Note				

ABACO SPECIFICO: SU TETTO - A GIORNO

TIPOLOGIA	SU TETTO	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A giorno	
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.	

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq	-	-		
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-		
6↔ 9 mq	-	-		
9↔ 18 mq	-	-		
18↔ 20 mq	-	-		
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata			
Posizione ammessa	Su tetto			
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Non può essere aggettante rispetto il filo della costruzione.</p> <p>Le strutture di supporto non devono risultare prevalenti rispetto all'insegna.</p> <p>Sono consentite sugli immobili industriali ubicati nelle zone industriali e sugli immobili commerciali, classificabili, secondo le vigenti disposizioni, come centri commerciali o medie o grandi strutture di vendita, ubicati nelle zone commerciali.</p>			
Note				

ABACO SPECIFICO: PORTALE - A GIORNO

TIPOLOGIA	PORTALE	
DURATA	Permanente	
CATEGORIA	A giorno	
DESCRIZIONE	<p>Si tratta di strutture costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina, installata in corrispondenza dell'accesso all'esercizio delimitato da recinzione perimetrale.</p>	
		

DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	100 cm		100 cm	
FORMATI AMMESSI E ZONE	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
≤ 1 mq	-	-		
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-		
6↔ 9 mq	-	-		
9↔ 18 mq	-	-	-	-
18↔ 20 mq	-	-	-	-
Illuminazione ammessa	Luminosa; illuminata			
Posizione ammessa	Portale			
Prescrizioni	<p>Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.</p> <p>Tali mezzi sono ammessi soltanto se installati parallelamente al senso di marcia dei veicoli su aree di proprietà privata anche se gravata da uso pubblico e se la proiezione dell'insegna sia contenuta all'interno dei confini di proprietà.</p>			
Note				

ABACO SPECIFICO: TOTEM - A GIORNO

TIPOLOGIA	TOTEM
DURATA	Permanente
CATEGORIA	A giorno
DESCRIZIONE	Si tratta di strutture parallelepipedi costituite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.



DISTANZA DA MARGINE CARREGGIATA	In presenza di marciapiede		In assenza di marciapiede	
	ZONA A	ZONA A1	ZONA B	ZONA C
FORMATI AMMESSI E ZONE				
≤ 1 mq	-	-		
1↔ 3 mq	-	-		
3↔ 6 mq	-	-		
6↔ 9 mq	-	-		
9↔ 18 mq	-	-	-	
18↔ 20 mq	-	-	-	-
Illuminazione ammessa	Luminosa; Illuminata			
Posizione ammessa	Totem			
Prescrizioni	Vedi prescrizioni riportate nel presente P.G.I. e nel Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Tali mezzi sono ammessi soltanto se installati su proprietà privata anche se gravata da uso pubblico e se la proiezione del manufatto sia contenuta all'interno dei confini di proprietà.			
Note				

CAPO IV

IMPIANTI PUBBLICITARI TEMPORANEI

Art.18

Definizione di impianti pubblicitari temporanei

Ai fini del presente Piano Generale per impianti pubblicitari temporanei si intendono quei mezzi, quali lo striscione, la locandina, lo stendardo, il segno orizzontale reclamistico e gli impianti temporanei di pubblicità e/o propaganda, aventi carattere di provvisorietà, ossia una durata espositiva non superiore a 12 mesi.

Impianti pubblicitari temporanei

- a) **Striscione** (tipologia: PT)
Manufatto bidimensionale, sostenuto in sospensione unicamente da cavi, che attraversa strade o piazze, realizzato con materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie d'appoggio e comunque non aderente ad essa, idoneo a resistere opportunamente alla forza del vento ed agli altri agenti atmosferici, collocato su apposita struttura.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 10 mq
- b) **Stendardo** (tipologia: PT)
Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto ≤ 10 mq
- c) **Gonfalone** (tipologia PT)
Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura ma non cartacei, privo di rigidità. Collocato su palo della pubblica illuminazione o altra tipologia eventualmente espressamente autorizzata dagli uffici comunali.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 1,4$ mq
- d) **Teli pubblicitari** (tipologia: PTOC)
Impianto pubblicitario, monofacciale, caratterizzato da grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di cantiere. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte dell'edificio o del ponteggio installato.
- e) **Targa su palo** (tipologia: PT)
Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, contenuto in un telaio nei seguenti due formati:
- base cm 70 e altezza cm 100, installato a bandiera;
 - base cm 100 e altezza cm 140, installato centralmente in modo tale che la figura sporga metà su di un lato e metà sull'altro;
- Collocato su palo della pubblica illuminazione o altra tipologia eventualmente espressamente autorizzata dagli uffici comunali. Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 2,8$ mq
- f) **Locandina esterna** (tipologia: PT)
Manufatto posizionato sul suolo in prossimità dell'esercizio di vendita, di materiale rigido con proprio sostegno, non luminoso, reclamizzante messaggi relativi a propri servizi, iniziative, vendite straordinarie ovvero inerente l'attività esercitata;
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 3,0$ mq

- g) **Cartello o telo** (tipologia: PT) elemento realizzato con materiale di qualsiasi natura, reclamizzante le vendite straordinarie ovvero inerente all'attività, riprodotto messaggi relativi a propri servizi, iniziative o offerte non luminoso;
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 3,0$ mq
- h) **Bandiera** (tipologia: PT) elemento bidimensionale, realizzato con materiale privo di rigidità (anche in tessuto di tela), non luminoso, supportato da idoneo sostegno, a carattere commerciale e non;
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 3,0$ mq
- i) **Cartello su cantiere** (tipologia: PTOC) elemento realizzato con materiale di qualsiasi natura, supportato da idonea struttura di sostegno o interamente vincolato a ponteggi, impalcature, recinzioni di cantieri. Può essere bifacciale e luminoso per luce indiretta;
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 18,0$ mq
- j) **Lavagna menù** (tipologia: PT) a carattere esclusivamente temporaneo, può essere posizionata o sulla vetrina degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande o nell'ambito del plateatico degli stessi. Espone il prezzo delle consumazioni e l'indicazione del servizio offerto, al banco o al tavolo.
Dimensioni impianto 100 x 70 cm
- k) **Cartello di compravendita e affitto** (tipologia: PT) elemento realizzato con materiale di qualsiasi natura, supportato da idonea struttura di sostegno o vincolato a ponteggi, impalcature, recinzioni di cantieri o sulle facciate. Reclamizza la compravendita o l'affitto di immobili. Può essere bifacciale e luminoso per luce diretta o indiretta.
Dimensione massima pubblicitaria sull'impianto $\leq 6,0$ mq
- l) **Nuovi mezzi pubblicitari** (tipologia: PTI)
Si definiscono "nuovi mezzi pubblicitari" i manufatti che, quale conseguenza di nuove normative, di tecnologie avanzate o di specifiche e innovative proposte del mercato pubblicitario, non rientrano tra quelli elencati nei precedenti punti e le cui istanze di autorizzazione saranno esaminate di concerto con altri enti od uffici comunali competenti, venendo di volta in volta inseriti nel PGI. I termini di conclusione del procedimento sono raddoppiati e sono interrotti per l'acquisizione del parere di altre amministrazioni.
- m) **Segno orizzontale reclamistico** (tipologia: PT)
Si definisce "segno orizzontale reclamistico" la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in caratteri alfanumerici, di simboli e di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari.
I segni orizzontali reclamistici sono ammessi unicamente:
a) all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
b) lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere, limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse e alle 24 ore precedenti e successive. Essi devono essere realizzati con materiali rimovibili, ma ben ancorati alla superficie stradale e garantire una buona aderenza dei veicoli sugli stessi.
Gli Uffici Comunali, che hanno la responsabilità del monitoraggio e del controllo del territorio e della pubblicità, hanno comunque la possibilità di verificare la rispondenza al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale ed al PGI anche di altri mezzi pubblicitari che presentino caratteristiche innovative rispetto a quelli standard ed eventualmente di richiederne l'immissione sul territorio facendo approvare un nuovo standard od identificando a quale categoria di mezzo risulti essere più simile e la quantità massima (in numero e/o in mq) autorizzabile.
Le caratteristiche tecniche di tutti gli impianti (colore, formato, etc.) sono determinate e descritte in dettaglio nella specifica parte ad essi dedicata del PGI.

Il presente PGI prendono in considerazione anche forme diverse di comunicazione e pubblicità che non utilizzano impianti insistenti sul territorio, ma che comunque producono effetti comunicativi e/o pubblicitari nel Comune di Rho come, a solo titolo di esempio:

- pubblicità effettuata attraverso la distribuzione di volantini
- uomini sandwich o similari,
- veicoli pubblicitari od utilizzati anche per questo fine,
- proiezioni visive e/o sonore su qualsiasi mezzo esposto in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Art. 19

ABACO SPECIFICO DEGLI IMPIANTI TEMPORANEI - METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE

Ogni singolo impianto è provvisto di una scheda specifica che ne definisce l'ammissibilità e le caratteristiche puntuali di collocamento suddivise per utilizzo.

I parametri definiti dall'Abaco necessari per il confronto al fine di determinare la conformità sono suddivisi per campi di cui qui di seguito si riportano il nome, la definizione, il contenuto e le caratteristiche degli impianti:

Nome campo	Definizioni	Contenuto	
TIPO D'IMPIANTO	Definisce la denominazione della tipologie ammesse	Striscione Stendardo Gonfalone Teli Pubblicitari Tabella Targa su palo Locandina Esterna Cartello o Telo Bandiera Cartello su cantiere Lavagna Menù Cartello di compravendita ed affittanza Graffiti	
DESCRIZIONE	Riporta una descrizione sintetica della tipologia di manufatto pubblicitario		
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Riporta le casistiche di posizionamento ammesse e le relative condizioni per l'installazione	Piccolo formato	Fino a 3 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio
		Medio formato	Oltre i 3 e fino a 9 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio
		Grande formato	Oltre i 9 metri quadrati di superficie affissionale. Le misure sono da intendersi standard, al netto di ogni elemento accessorio.
		Impianti isolati	Installazioni previste ad una distanza superiore a cm 200 da edifici, recinzioni fisse, muri di cinta. I montanti devono integrarsi stilisticamente con il mezzo oppure essere completamente occultati.
		Impianti in aderenza	Installazioni poste parallelamente ad edifici, recinzioni fisse, muri di cinta ad una distanza inferiore a cm 30. Gli impianti, di norma, devono essere contenuti all'interno della sagoma dell'edificio, delle recinzioni e muri di cinta. I mezzi devono comunque armonizzarsi con il contesto.
		Impianti in sopraelevazione	Installazioni previste all'interno di proprietà private o comunali, in posizione totalmente al di sopra ad edifici, recinzione fisse, muri di cinta. Obbligo di occultamento dei montanti in caso di sopraelevazione a recinzioni.
		Impianti su recinzioni o muri perimetrali	Installazioni previste in posizione su edifici, recinzioni fisse, muri di cinta. I montanti devono integrarsi stilisticamente con il mezzo oppure essere completamente occultati.

		Impianti su pareti nude e cieche di fabbricati urbani, le quali dovranno essere in buone condizioni di manutenzione e di decoro	Installazioni previste su facciate, purché non contengano elementi artistici di pregio (secondo i dettami della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Lombardia), balconi, vetrate o finestre, porte a vetro o altre aperture superiori a mq 0,5. Sono ammesse installazioni di mezzi pubblicitari su facciate in cui sono presenti esclusivamente piccole luci di superficie non superiore a mq 0,5, purché le stesse non vengano coperte/ostruite, ma distanti dalle stesse almeno m 2,00. Gli impianti devono essere contenuti all'interno della sagoma dell'edificio e devono comunque armonizzarsi con lo stesso.
ASPETTI MORFOLOGICI	Riporta una descrizione sintetica degli elementi costruttivi del manufatto pubblicitario	Elementi costruttivi	
	Riporta le caratteristiche del manufatto pubblicitario	Caratteristiche	
MATERIALI	Riporta le qualità specifiche del manufatto pubblicitario relativo agli impianti comunali e quelli utilizzabili dalle aziende commerciali.	Pannello – Cornice – Cassonetto (eventuale) – Montante	
COLORI	Riporta i colori in cui è possibile determinare l'elemento identificativo	Tre tipologie di colori per gli impianti comunali di Rho. Da approvarsi di volta in volta quelli utilizzabili dalle aziende commerciali.	
ANCORAGGI	Riporta le specifiche relative ai componenti	Componenti	
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Elenca le eventuali prescrizioni specifiche	Impianto di illuminazione (eventuale)	
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	Definisce, a seconda della destinazione d'uso e del formato, le zone in cui è ammessa l'installazione	PTOC	Pubblicità Temporanea esterna o Ordinaria , di tipo commerciale, installata nei Cantieri , espressa mediante teli, strutture o cartelli.
		PT	Pubblicità Temporanea esterna o ordinaria caratterizzata da un periodo espositivo massimo di tre mesi.
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	Definisce a seconda della dimensione dello spazio pubblicitario il posizionamento rispetto al suolo	Altezza minima (margine inferiore)	Distanza dal piano di calpestio del margine inferiore dello spazio pubblicitario.
		Altezza massima (margine superiore)	Distanza dal piano di calpestio del margine superiore dello spazio pubblicitario.
DISTANZE DA:	Definisce, per zona e per posizione rispetto all'asse strada, le distanze minime, misurate dal filo di massimo ingombro del cartello, ammesse per ogni formato da:	Margine della carreggiata	Distanza, in linea d'aria, dalla carreggiata limitrofa
		Altri impianti di medesimo formato	Distanza in linea d'aria
		Altri impianti di diverso formato	Distanza in linea d'aria

METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELL'ABACO

La simbologia utilizzata è la seguente:

ZONA	Indicazione di una delle 4 zone da individuare sulla cartografia "Zonizzazione"
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
-	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto

Si rammenta che l'impianto deve, in ogni caso, rispettare quanto previsto negli articoli relativi ai divieti e limitazioni del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

ABACO SPECIFICO: STRISCIONE

TIPO D'IMPIANTO	STRISCIONE						
DESCRIZIONE	Manufatto bidimensionale sostenuto in sospensione da cavi ancorati a pali metallici in acciaio, che attraversa strade o piazze, realizzato con materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, idoneo a resistere opportunamente alla forza del vento ed agli altri agenti atmosferici.						
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	I pali di sostegno degli striscioni devono essere collocati in modo da garantire il transito pedonale per una fascia non inferiore a cm 120 e consentire la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di pericolo che di prescrizione e, nonché gli attraversamenti pedonali.						
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	GRANDE FORMATO						
	cm 600x100			cm 800x100			cm 1000x100
PT	A(*),A1,B, C			A(*),A1,B, C			A(*), A1, B, C
PTOC	-			-			-
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	GRANDE FORMATO						
	cm 600x100			cm 800x100			cm 1000x100
Altezza min. (margine inferiore)	510			510			510
Altezza max (margine superiore)	610			610			610
DISTANZE DA:		ZONA A- A1		ZONA B		ZONA C	
	Superficie						
Margine carreggiata	600x100	-		-		-	
	800x100	-		-		-	
	1000x100	-		-		-	
Altri impianti di medesimo formato	600x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	800x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	1000x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
Altri impianti di diverso formato	600x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	800x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
	1000x100	-	12,5	-	12,5	-	12,5
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie comunicazionale. Due cavi per sospensione e/o tesatura ancorati a pali in acciaio zincati a caldo rastremati per tutto il loro sviluppo, dotati di piastra di rinforzo verticale saldata longitudinalmente al tubolare, appoggiati a terra su fondazioni interrate. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un palo di sostegno. La struttura e caratteristiche del mezzo pubblicitario potranno essere determinati anche in caso di gare ad evidenza pubblica.					
	Caratteristiche	Altezza telo 100 cm. Altezza di sospensione minima 510 cm.					
MATERIALI	È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o ecomponibili.						
ANCORAGGI	Gli ancoraggi dovranno essere concepiti in modo da consentire la raccolta dello striscione in caso di forti intemperie.						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) N.B. In zona A è consentita l'installazione per pubblicità temporanea di iniziative istituzionali, culturali, sociali o sportive realizzate con il patrocinio del Comune.						

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

Altezza minima = 510 cm.
Distanza minima = 250 cm.
Angolo lasca = 30°



ABACO SPECIFICO: STENDARDO

TIPO D'IMPIANTO	STENDARDO																																			
DESCRIZIONE	Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.																																			
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Gli standardi, destinati alla pubblicità temporanea, saranno collocati sui pali dell'illuminazione pubblica. I pali interessati dall'installazione dei mezzi sono già individuati dalla pubblica amministrazione con idoneo provvedimento Gli impianti dovranno essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti alle diverse condizioni atmosferiche (umidità, precipitazioni e radiazione solare), secondo requisiti che garantiscano la sicurezza, l'affidabilità e la solidità del manufatto.																																			
DIMENSIONI	Superficie complessiva massima pari a mq 5.																																			
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	MEDIO FORMATO (larghezza 80 cm ed altezza 250 cm)																																			
PT	A(*), A1(*), B, C																																			
PTOC	-																																			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	MEDIO FORMATO fino a 10 mq																																			
Altezza min. (margine inferiore)	250																																			
Altezza max (margine superiore)	-																																			
DISTANZE DA:																																				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th colspan="2">ZONA A e A1</th> <th colspan="2">ZONA B</th> <th colspan="2">ZONA C</th> </tr> <tr> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine carreggiata</td> <td>0,50</td> <td>0,50</td> <td>0,50</td> <td>0,50</td> <td>0,50</td> <td>0,50</td> </tr> <tr> <td>Altri impianti di medesimo formato</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> </tr> <tr> <td>Altri impianti di diverso formato</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> <td>1,00</td> </tr> </tbody> </table>		ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C									Margine carreggiata	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	Altri impianti di medesimo formato	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	Altri impianti di diverso formato	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
	ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C																															
																																				
Margine carreggiata	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50																														
Altri impianti di medesimo formato	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00																														
Altri impianti di diverso formato	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00																														
ASPETTI MORFOLOGICI	<p>Elementi costruttivi Superficie comunicazionale. Un aggancio per sospensione e/o tesatura. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto dello stendardo.</p> <p>Caratteristiche Dimensioni superficie pubblicitaria ≤ 10 mq. Altezza da terra minima 250 cm. Posizionamento verticale.</p>																																			
MATERIALI	È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o ecocomponibili.																																			
ANCORAGGI	Gli ancoraggi alla superficie posteriore esistente dovranno essere concepiti per interferire in modo minimale con esse e al contempo consentire il loro integrale ripristino. Su palo, il mezzo viene ancorato in basso in un solo punto per permettere allo stendardo di sventolare e non creare sollecitazioni alla struttura portante.																																			
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) N.B. In zona A e A1 è consentita l'installazione per pubblicità temporanea di iniziative istituzionali, culturali, sociali o sportive realizzate con il patrocinio del Comune.																																			
	SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO																																			
Altezza minima = 250 cm.																																				

ABACO SPECIFICO: GONFALONE

TIPO D'IMPIANTO	GONFALONE						
DESCRIZIONE	Manufatto monofacciale o bifacciale, opaco, bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura ma non cartacei, privo di rigidità, da posizionarsi su pali.						
CRITERI DI POSIZIONAMENTO							
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO						
	cm 70x100	cm 100x140		cm 140x200			
PT	A(*)	A1(*), B, C		-			
PTOC	-	-		-			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO						
	cm 70x100	cm 100x140		cm 140x200			
Altezza min. (margine inferiore)	-	220		-			
Altezza max (margine superiore)	-	650		-			
DISTANZE DA:		ZONA A e A1		ZONA B		ZONA C	
	superficie						
Margine carreggiata	70x100	0,5	0,5	-	-	-	-
	100x140	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	140x200	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato	70x100	-	-	-	-	-	-
	100x140	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	140x200	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di diverso formato	70x100	-	-	-	-	-	-
	100x140	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5	12,5
	140x200	-	-	-	-	-	-
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie comunicazionale. Due agganci per sospensione e/o tesatura. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto, numero impianto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto del gonfalone.					
	Caratteristiche	Dimensioni superficie pubblicitaria 100x140 cm. Posizionamento verticale Altezza da terra minima 220 cm. Altezza da terra massima 600 cm. Qualora il palo sia aderente alla carreggiata l'altezza da terra minima deve essere 510 cm e la max 650 cm					
MATERIALI	È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o eco-componibili.						
ANCORAGGI	Gli ancoraggi alla superficie posteriore esistenti dovranno essere concepiti per interferire in modo minimale con esse e al contempo consentire il loro integrale ripristino.						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) N.B. In zona A e A1 è consentita l'installazione per pubblicità temporanea di iniziative istituzionali, culturali, sociali o sportive realizzate con il patrocinio del Comune.						

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO

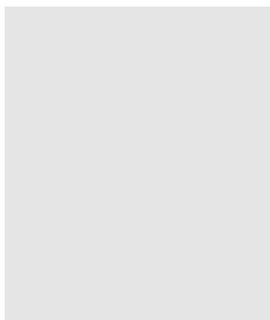
Altezza massima = 600 cm.
Altezza minima = 220 cm.



ABACO SPECIFICO: TELI PUBBLICITARI

TIPO D'IMPIANTO	TELI PUBBLICITARI						
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, realizzato con le caratteristiche tecniche di cui alle presenti norme, caratterizzato da grande superficie, interamente vincolato in aderenza a ponteggi di cantiere. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione esterno od interno. La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte del ponteggio.						
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Su ponteggi di cantiere	Non sono ammesse aggregazioni					
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	GRANDE FORMATO						
	fino a 72 mq	oltre i 72 mq					
PTOC	A,A1, B, C	A,A1, B, C					
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	GRANDE FORMATO						
	fino a 72 mq	oltre i 72 mq					
Altezza min. (margine inferiore)	220	220					
Altezza max (margine superiore)	-	-					
DISTANZE DA:		ZONA A e A1	ZONA B	ZONA C			
	superficie						
Margine carreggiata (*)	fino a 72 mq						
	oltre 72 mq						
Altri impianti di medesimo formato	fino a 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.		
	oltre 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.		
Altri impianti di diverso formato	fino a 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.		
	oltre 72 mq	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.	Indiffer.		
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Superficie comunicazionale. Più agganci per sospensione e/o tesatura. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto del telo pubblicitario o sul ponteggio.					
	Caratteristiche	Altezza da terra minima 220 cm. Posizionamento orizzontale o verticale.					
MATERIALI	È d'obbligo l'utilizzo di materiali riciclabili o eco-componibili.						
ANCORAGGI	Gli ancoraggi alla superficie posteriore esistente dovranno essere concepiti in modo da rendere il mezzo stabile e resistente ad eventuali sollecitazioni degli agenti atmosferici.						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) Tale distanza non rileva in quanto l'installazione è ammessa solo in aderenza al ponteggio. È ammessa la possibilità di dotare la struttura di un impianto di illuminazione. È consentita la collocazione in zona A ed A1 se riproduce anche la facciata dell'edificio; la superficie pubblicitaria max ammessa è pari al 50 % della superficie complessiva						

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: TABELLA

TIPO D'IMPIANTO	TABELLA
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, monofacciale, di profondità massima pari a cm 20, vincolato completamente in aderenza a ponteggi o recinzioni di cantiere. La struttura deve essere caratterizzata da un telaio da utilizzarsi per l'esposizione dei messaggi e da una cornice di finitura. La struttura può essere completata da impianto d'illuminazione interna od esterna.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	<p>Impianti su ponteggio o recinzioni di cantiere</p> <p>Piccoli formati: ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia e superficie con un massimo di n. 10 elementi ad un intervallo costante non inferiore a 10 cm.</p> <p>Medi formati: ammesse aggregazioni di mezzi di medesima tipologia e superficie con un massimo di n. 5 elementi ad un intervallo costante non inferiore a 10 cm.</p> <p>Grandi formati: non ammesse aggregazioni</p>

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PTOC	A,A1,B, C	B, C	B, C

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
Altezza min. (margine inferiore)	100	100	100
Altezza max (margine superiore)	300	400	600

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A-A1		ZONA B		ZONA C	
							
Margine carreggiata (*)	fino a 3 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	-	-	-	-	-	-
	oltre i 9 mq	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato	fino a 3 mq	Indifferente	-	Indifferente	-	Indifferente	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	Indifferente	-	Indifferente	-	Indifferente	-
	oltre i 9 mq	Indifferente	-	Indifferente	-	Indifferente	-
Altri impianti di diverso formato	fino a 3 mq	Indifferente	-	Indifferente	-	Indifferente	-
	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	Indifferente	-	Indifferente	-	Indifferente	-
	oltre i 9 mq	Indifferente	-	Indifferente	-	Indifferente	-

ASPETTI MORFOLOGICI	<p>Elementi costruttivi Superficie comunicazionale. Più agganci per a ponteggi o recinzioni. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto ed estremi autorizzazione) lungo un lato corto del mezzo pubblicitario.</p> <p>Caratteristiche Posizionamento orizzontale o verticale.</p>
MATERIALI	Pannelli alluminio/pvc o altro materiale riciclabile.
ANCORAGGI	Gli ancoraggi alla superficie posteriore esistente dovranno essere concepiti in modo da rendere il mezzo stabile e resistente ad eventuali sollecitazione degli agenti atmosferici.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	(*) Tale distanza non rileva in quanto l'installazione è ammessa solo a filo recinzione di cantiere o ponteggio. È ammessa la possibilità di dotare la struttura di un impianto d'illuminazione.

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: TARGA SU PALO

TIPO D'IMPIANTO	TARGA SU PALO
DESCRIZIONE	Impianto pubblicitario, mono o bifacciale, collocato su palo della pubblica illuminazione e contenuto in un telaio base di cm 100 e altezza cm 140, installato centralmente in modo tale che la figura sporga metà su di un lato e metà sull'altro,
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Le targhe destinate alla pubblicità temporanea, saranno collocate sui pali dell'illuminazione pubblica. I pali interessati dall'installazione dei mezzi sono stati già individuati dalla pubblica amministrazione con idoneo provvedimento Gli impianti dovranno essere realizzati con materiali non deperibili e resistenti alle diverse condizioni atmosferiche (umidità, precipitazioni e radiazione solare), secondo requisiti che garantiscano la sicurezza, l'affidabilità e la solidità del manufatto.

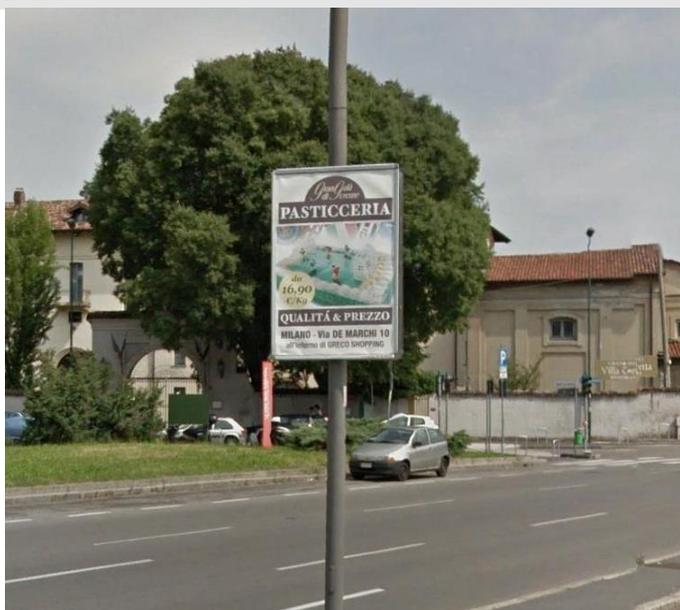
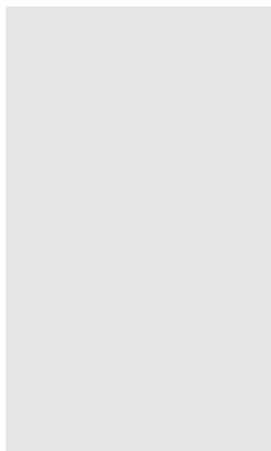
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO		
	cm 70x100	cm 100x140	cm 140x200
PT	-	A, A1, B, C	

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	PICCOLO FORMATO		
	cm 70x100	cm 100x140	cm 140x200
Altezza min. (margine inferiore)	-	250	-
Altezza max (margine superiore)	-	-	-

DISTANZE DA:	superficie	ZONA A (*)		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
									
Margine carreggiata	70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
	100x140	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
	140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
Margine fabbricato	70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
	100x140	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
	140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di medesimo formato	70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
	100x140	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
	140x200	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti di diverso formato	70x100	-	-	-	-	-	-	-	-
	100x140	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
	140x200	-	-	-	-	-	-	-	-

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano bifacciale per la collocazione del messaggio. Cornice. Elemento identificativo (cimasa con proprietà manufatto ed estremi autorizzazione).
	Caratteristiche	Dimensione superficie pubblicitaria 100 x 140 cm. Profondità pannello 5/10 cm. Larghezza cornice 3/5 cm. Elemento identificativo: dimensioni massime 10x5 cm Profondità massima sui due lati dell'altezza: minore o uguale a 12 cm
MATERIALI	Pannello	Alluminio anodizzato.
	Cornice	Alluminio verniciato a polveri epossidiche.
COLORI	Oggetto	RAL 7016 (grigio antracite) o RAL 7003 (grigio verde).
ANCORAGGI	La targa dovrà essere realizzata con struttura portante in alluminio e collare di fissaggio al palo anch'esso in alluminio stretto mediante bulloni in acciaio inox (sono assolutamente vietati fori alle strutture di sostegno).	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: LOCANDINA ESTERNA

TIPO D'IMPIANTO	LOCANDINA ESTERNA
DESCRIZIONE	Manufatto mono o bifacciale posizionato sul suolo in prossimità dell'esercizio di vendita, di materiale rigido con proprio sostegno, non luminoso, reclamizzante messaggi relativi a propri servizi, iniziative, vendite straordinarie ovvero inerente l'attività esercitata.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	La locandina deve essere posta sul marciapiede antistante all'attività commerciale. È vietata la collocazione di locandine su spazi pubblici privi di marciapiede.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PT	A, A1, B, C	-	-

DISTANZE DA:	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per l'affissione del messaggio
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 mq. Profondità massima del pannello 5 cm. Posizionamento verticale
MATERIALI	Pannello	Alluminio, legno, PVC., ferro
	Montante	Alluminio, legno, PVC., ferro
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere opportunamente sagomati in modo da non costituire pericolo per i passanti. La locandina deve essere collocata in modo da consentire il passaggio agevole dei pedoni.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: CARTELLO O TELO

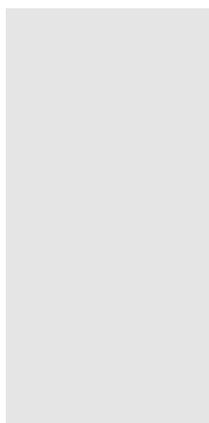
TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO E TELO
DESCRIZIONE	Elemento realizzato con materiale di qualsiasi natura, reclamizzante le vendite straordinarie ovvero inerente all'attività, ri producente messaggi relativi a propri servizi, iniziative o offerte non luminoso.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Il mezzo deve essere collocato all'interno della vetrina del negozio. È vietata la collocazione di cartelli o teli su facciata degli edifici o spazi antistanti l'attività commerciale.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PT	A, A1, B, C	-	-

DISTANZE DA:	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
								
Margine carreggiata	-	-	-	-	-	-	-	-

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Telo o pannello piano dotato di superficie opalina per l'affissione del messaggio
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 mq. Profondità massima del mezzo 5 cm. Posizionamento verticale
MATERIALI	Pannello	Alluminio, legno, PVC., ferro
	Montante	-
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Il cartello o telo non può essere dotato d'illuminazione propria.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: BANDIERA

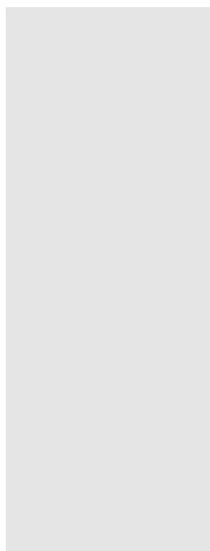
TIPO D'IMPIANTO	BANDIERA
DESCRIZIONE	Elemento bidimensionale, realizzato con materiale privo di rigidità (anche in tessuto di tela), non luminoso, supportato da idoneo sostegno, a carattere commerciale e non.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	La bandiera deve essere posta sul marciapiede antistante all'attività commerciale. È vietata la collocazione di bandiere su spazi pubblici privi di marciapiede.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PT	A, A1, B, C	-	-

DISTANZE DA:	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
								
Margine carreggiata	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Tessuto o tela per l'esposizione del messaggio
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 3 mq. Posizionamento verticale
MATERIALI	Bandiera	Tessuto o tela
	Montante	Alluminio, PVC., ferro
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	La struttura deve essere stabile ed eventualmente dotata di zavorra con situazione atmosferiche avverse in modo da evitare pericolosi ribaltamenti La bandiera deve essere collocata in modo da consentire il passaggio agevole dei pedoni.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: CARTELLO CANTIERE

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO CANTIERE							
DESCRIZIONE	Elemento realizzato con materiale di qualsiasi natura, supportato da idonea struttura di sostegno o interamente vincolato a ponteggi, impalcature, recinzioni di cantieri. Può essere bifacciale e luminoso per luce indiretta.							
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Il cartello deve essere posto o su struttura di sostegno all'interno della proprietà o in aderenza a recinzioni di cantieri o ponteggi.							
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO					
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq					
PTOC	A, A1, B, C	A, A1, B, C	A, A1, B, C					
DISTANZE DA:	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata *	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o telo per l'esposizione del messaggio						
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 18 mq. Profondità massima del pannello 5 cm. Posizionamento verticale						
MATERIALI	Pannello	Alluminio, legno, PVC.						
	Montante	Alluminio, legno, PVC., ferro						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	*La distanza dalla carreggiata si annulla in caso di collocazione in aderenza su recinzioni o ponteggi. Massima superficie affissionale mq. 18,00.							

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: LAVAGNA MENU'

TIPO D'IMPIANTO	LAVAGNA MENU'
DESCRIZIONE	Elemento a carattere esclusivamente temporaneo degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, per l'esposizione del prezzo delle consumazioni e l'indicazione del servizio offerto, al banco o al tavolo.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Il mezzo può essere posizionato o sulla vetrina o nell'ambito del plateatico degli stessi. È vietata la collocazione di lavagne su spazi pubblici privi di marciapiede.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq *	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PT	A, A1, B, C	-	-

DISTANZE DA:	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
Margine carreggiata	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o cassonetto dotato di superficie opalina per l'affissione del messaggio
	Caratteristiche	Dimensione della lavagna 100x70 Profondità massima del pannello 5 cm. Posizionamento verticale
MATERIALI	Pannello	Alluminio, legno, PVC., ferro
	Montante	Alluminio, legno, PVC., ferro
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	Eventuali angolari della cornice dovranno essere opportunamente sagomati in modo da non costituire pericolo per i passanti. La lavagna deve essere collocata in modo da consentire il passaggio agevole dei pedoni. *Dimensioni consentite 100 x 70	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



k27645473 www.fotosearch.com

ABACO SPECIFICO: CARTELLO COMPRAVENDITA AFFITTANZA

TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO COMPRAVENDITA AFFITTANZA							
DESCRIZIONE	Elemento realizzato con materiale di qualsiasi natura, reclamizzante la compravendita o l'affittanza di immobili Può essere luminoso per luce indiretta.							
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Il cartello, da collocare esclusivamente presso l'immobile oggetto della compravendita, deve essere posto o su struttura di sostegno a proprietà o in aderenza a recinzioni di cantieri o ponteggi o su facciate di edifici.							
UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO					
	fino a 3 mq	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq					
PT - PTOC	A, A1, B, C	B, C	-					
DISTANZE DA:	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
								
Margine carreggiata *	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Pannello piano o telo per l'esposizione del messaggio						
	Caratteristiche	Dimensione superficie affissionale fino a 9 mq. Profondità massima del pannello 5 cm. Posizionamento verticale						
MATERIALI	Pannello	Alluminio, legno, PVC.						
	Montante	Alluminio, legno, PVC., ferro						
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	*La distanza dalla carreggiata si annulla in caso di collocazione in aderenza su recinzioni, ponteggi o facciate.							

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO



ABACO SPECIFICO: GRAFFITI

TIPO D'IMPIANTO	GRAFFITI
DESCRIZIONE	Elementi pubblicitari a carattere temporaneo applicati alla pavimentazione grazie all'uso di materiali 100% sostenibili con impatto ambientale pari a zero. La scritta deve essere realizzata con materiali naturali, opaca e inodore e facilmente removibile con semplice getti d'acqua vaporizzata.
CRITERI DI POSIZIONAMENTO	Il mezzo può essere posizionato sulla pavimentazioni di spazi pedonali.

UTILIZZO PER FORMATI E ZONE	PICCOLO FORMATO	MEDIO FORMATO	GRANDE FORMATO
	fino a 3 mq *	oltre i 3 mq e fino a 9 mq	oltre i 9 mq
PT	A, A1, B, C	-	-

DISTANZE DA:	ZONA A		ZONA A1		ZONA B		ZONA C	
								
Margine carreggiata	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	0,5

ASPETTI MORFOLOGICI	Elementi costruttivi	Scritta realizzata con materiali biocompatibili al 100% naturali a carattere temporaneo.
	Caratteristiche	Dimensione massima consentita della scritta/logo 120x150 Deve essere opaca e consentire il passaggio dei pedoni senza creare problemi di scivolamento anche in condizioni atmosferiche avverse.
MATERIALI	Scritta	Devono essere utilizzati materiali completamente naturali senza aggiunta di solventi o elementi che possano danneggiare la pavimentazione. La scritta deve essere visibile per un lasso di tempo legato alla campagna pubblicitaria e comunque non oltre 30 gg.; la rimozione deve avvenire con un semplice getto d'acqua vaporizzata senza la necessità di utilizzare nessun solventi o sostanza chimica di alcun genere.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	In zona A e A1 è consentita l'applicazione unicamente per pubblicità temporanea di iniziative istituzionali, culturali, sociali o sportive realizzate con il patrocinio del Comune.	

SCHEMA MORFO/TIPOLOGICO





- ZONA A
- ZONA A1
- ZONA B
- ZONA C

Allegato 1
Zonizzazione Territorio Comunale

Disegnatore:
B.P.